

DISTRIBUZIONE GRATUITA

**PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara**
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° I/54-38 del 19.11.96
Anno XII - N° 64 - Luglio/Agosto 2000

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Il 4 agosto apre la IX Mostra dell'Olio Extravergine di Oliva

Intervista all'ex sindaco che 40 anni fa vinse con una lista civica

Moscufo, turismo, cultura e olio di oliva

Giannino Presutti: "Quella volta Pianella si ribellò"

di Luigi Ferretti

Mentre a Moscufo fervono gli ultimi preparativi per l'allestimento della IX edizione della Mostra dell'Olio Extravergine di Oliva che sarà inaugurata Venerdì 4 agosto, una cosa ce la dobbiamo dire in tutta franchezza e senza il timore di ingenerare critiche o polemiche: questa manifestazione ha azzeccato la formula per unire l'utile al dilettevole. Non è una sagra, perché le sagre nella maggior parte dei casi sono un semplice pretesto per fare festa e richiamare gente: un fine apprezzabilissimo, niente da dire, ma che si realizza o, per meglio dire, si "consuma" nell'arco di una serata.

La Mostra dell'Olio, invece, è una manifestazione più composta che coniuga l'agricoltura con la storia e la tradizione cittadina, (continua a pag. 4)



Moscufo. Piazza Garibaldi.

di Francesco Baldassarre

Qualche tempo fa l'attuale amministrazione e la famiglia Verrotti premiarono alcuni ex sindaci di Pianella. Ad essere sincero, allergico come sono alle occasioni di questo genere, non ricordo bene il motivo dei vari riconoscimenti, né il numero preciso dei presenti, tuttavia ricordo benissimo un'assenza: durante tutta la cerimonia, un solo nome di ex sindaco del paese non fu mai fatto, si trattava di quello di Giannino Presutti.

Da allora, la voglia di fare una chiacchierata con l'unico sindaco "di sinistra" di Pianella (non posso pensare che ancora oggi sia stato solo questo il motivo della non menzione durante la cerimonia) è andata sempre crescendo.

Se a ciò aggiungiamo che nell'ultimo periodo il termine "cal-

larone" sembra tornato di moda, ecco come quella chiacchierata è finita sulle pagine de L'Officina.

Rintracciare il dottor Presutti e prendere l'appuntamento per l'intervista è stato semplicissimo, più difficile invece cominciare la stessa rispondendo ad una domanda dell'intervistato: "Come mai a distanza di tutto questo tempo ci si interessa ancora a quell'esperienza?"

Ho provato a spiegare la richiesta partendo dal paradosso di un'esperienza che quanto più sembra radicata nella memoria popolare, tanto più sembra sparita dalla storia ufficiale del paese, poi mi sono accorto che il discorso diventava troppo complesso per il tempo a disposizione ed ho deciso di entrare subito in argomento.

(continua a pag. 2)

Cepagatti, Santavenero: "Cantò, ecco l'opposizione"

di Luigi Ferretti

Nell'intervista al sindaco di Cepagatti pubblicata sul numero precedente de L'Officina alla domanda su quali fossero i rapporti con l'opposizione Lino Cantò aveva detto testualmente "Quale opposizione? Perché a Cepagatti esiste un'opposizione se non quella che pensa solo a fare denunce?".

Abbiamo dato la parola allora ad un rappresentante della "inesistente" opposizione, Tiziano Santavenero che qualcosa da dire invece ce l'ha.

"La prima cosa che mi chiedo - esordisce il consigliere del gruppo Progressisti per Cepagatti - è com'è mai possibile che alla più onesta e chiara domanda fatta da un giornalista si risponda in modo così polemico e offensivo. Così non si può

andare avanti.

E' molto grave che il sindaco Cantò non si sia accorto che a Cepagatti esiste un'opposizione fatta da persone serie e oneste.

Persone che intendono fare opposizione in modo diverso da come la faceva lui. Penso a tutte le volte che si è recato in caserma

(continua a pag. 5)

Cappelle sul Tavo, un paese in... Palio

di Luigi Ferretti

Torna il Palio delle Pupe a Cappelle sul Tavo, e torna con un rilancio in grande stile. Dopo l'edizione sottotono dello scorso anno dovuta al ridimensiona-

mento dei fuochi che accompagnano il ballo delle puppe, il Palio del 2000 dovrebbe segnare un punto di svolta della manifestazione che da tradizionale si

avvia, dopo ben 24 appuntamenti già celebrati, a diventare "storica". Se la parola è troppo grossa, o troppo impegnativa, sicuramente grande è l'impegno che i cittadini di Cappelle stanno profondendo per qualificare in tutti i suoi aspetti il Palio, anche arricchendolo con nuove iniziative.

Basti pensare che l'associazione che sta coordinando i lavori, nata solo pochi mesi fa, si è data come nome "Il Palio". Ne è presidente Alessia Ricci. Il consiglio direttivo è composto da Luigi Di Francesco, Roberto Cacciatore, Marisa Faieta, Morena Di Pompeo, e l'assessore alla cultura Enzo Di Zio. Può contare su una trentina di iscritti giovani e meno giovani, e soprattutto sulla collaborazione convinta di chi il Palio conosce e vive fin dalla nascita.

In un periodo come quello che stiamo vivendo, caratterizzato dalla necessità di comunicazione e di visibilità per poter attrarre l'attenzione del pubblico sulle manifestazioni che vengono organizzate in numero sempre crescente, avere una iniziativa che lega a sé il nome del paese e lo veicola oltre i confini del Co-

(continua a pag. 8)

CATIGNANO

Piazza Marconi adesso è un bar

di Giuliano Colaiocco

Il bar come punto d'incontro per gli abitanti di un paese, ma anche luogo dove circolano le notizie, dove prende corpo l'opinione pubblica cittadina, dove in qualche modo si scrive la storia della comunità. Dunque un luogo tanto importante per la sua dimensione sociale quanto più si va nelle aree interne del territorio. Ma è anche un luogo dove si svolge un'attività commerciale, spesso dura, e a volte poco remunerata in rapporto al lavoro che richiede.

(continua a pag. 10)

NOCCIANO

La Pro Loco ha un nuovo presidente

di Peppino De Micheli

Anche Nocciano, come molti altri paesi del circondario in questo periodo, propone un calendario di serate ricreative all'insegna del divertimento con vari intrattenimenti. E' un programma particolarmente ricco quello che la Pro Loco, dando prova di buona volontà e attivismo, ha allestito per l'estate noccianese 2000.

Rimescolate le carte al suo interno adesso è guidata dal nuovo presidente Gianni Pasquale Recchia, che ha preso il posto di Maurizio Di Gregorio che è rimasto nel direttivo come consigliere.

(continua a pag. 10)

ROSCIANO

Cultura, anno zero. Spiega l'assessore...

di Peppino De Micheli

Mi sono sempre chiesto, e probabilmente se lo sarà chiesto anche qualcuno di voi, perchè in estate nessun itinerario culturale o agenda di appuntamenti ricreativi riporti il nome di Rosciano. Non so una data, o qualche rassegna che legittimi una capatina in questo paese. Quest'anno non c'è più nemmeno la Fiera di S. Nicola, ben organizzata per alcune edizioni dalla "travagliata" Pro Loco, che a più riprese ha provato a decollare ma che è sempre "morta" penalizzata da un ambiente che sembra non apprezzarne o proprio concepirne l'esistenza

(continua a pag. 8)

LAVORI E INFISSI IN LEGNO

FRATELLI PROVINCIALI

Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA

di Stella e D'Alimonte

Pizza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA

AZIENDA AGRICOLA CHIARIERI

VINI D.O. E DA TAVOLA
SPUMANTE BRUT
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA

Via S. Angelo, 10 - PIANELLA
Tel. 085/971365 - 971891

orlando del biondo

orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
TELERIE IN LINO, MISTO LINO E COTONE
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

PUNTO SNAI

AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

La politica ambientale del Comune di Pianella? Color grigio... cenere

di Luigi Ferretti

Mentre scriviamo è il 29 luglio 2000 e Pianella, nel giro di pochi giorni, è stata colpita da due incendi. Uno, più esteso e pericoloso, è divampato sul lato sud del paese: molta paura, ma fortunatamente è stato domato prima che potesse produrre più gravi conseguenze. L'altro, più contenuto, si è sviluppato lungo la strada che da Borgo Carmine conduce a Cerrafina.

Sulle cause di un incendio è sempre difficile dire cose certe: in tutte e due i casi si è stati in presenza di temperature molto elevate accompagnate da una leggera brezza. Considerando però che tutti e due sono divampati lungo delle strade, il sospetto che a causarli sia stato il solito imbecille che butta il mozzicone acceso della sigaretta dal finestrino dell'auto è più che plausibile.

Evidentemente bisognerà scrivere una lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per chiedere che negli spot di Pubblicità Progresso, insieme ai messaggi del tipo "Il casco salva la vita" oppure "Chi abbandona un animale è una bestia", ne venga inserito uno che qualifichi come "piromani" quelli che buttano mozziconi accesi di sigarette.

L'incendio del cosiddetto "Terrone" ha riportato l'attenzione su quella zona del paese bonificata qualche anno fa dalla SIPES in occasione dei lavori di consolidamento antisismico e sistemata con ringhiere, camminamenti e panchine per consentire al cittadino volenteroso di andare anche a spendersi una passeggiata. Ebbene, incendio a parte, abbiamo potuto constatare che quella sistemazione è stata cancellata dall'incendio e dall'indifferenza della pubblica amministrazione che ha lasciato quell'area, che addirittura venne all'epoca presentata come "parco", nel più completo abbandono.

Ma sull'attenzione che il nostro sindaco ed i nostri amministratori riservano al verde pubblico c'è altro da dire. Provate a fare una passeggiata da S. Lucia a S. Angelo e guardate in che condizioni sono ridotti i pochi alberi che dovrebbero adornare il nostro centro cittadino. Guardate in Via De Felici il pino che si erge vicino alla fontana: disastroso. Guardate il pino che da decenni segna, in Via S. Angelo, l'imbocco della strada del cimitero: mutilato.

Guardate, infine, l'abete di Borgo Carmine, osservate la cima sulla quale ogni anno a Natale viene posta la stella luminosa che insieme alla miriade di luci bianche addobba l'albero-simbolo di Pianella: è secca.

Un abete grande come quello di Borgo Carmine, in pieno centro urbano, posto lungo la strada principale del paese, vicino alla chiesa barocca, sotto gli occhi di chiunque si affacci al belvedere del Mercato Coperto, addobbato per le festività di fine anno crea un'atmosfera così particolare e caratteristica da poterlo considerare una vera e propria risorsa per il paese. Invece si sta seccando, rischia di morire.

Anche nelle piccole cose, se questa può essere considerata una piccola cosa, si valuta la capacità di un amministratore comunale. Lasciar morire quel pino di verde che abbiamo è prima di tutto mancanza di rispetto per il paese, mancanza di cultura e di sensibilità.

A Pianella, dove non sono arrivati gli incendi, ci sta pensando l'amministrazione comunale a far seccare gli alberi. Speriamo solo che il nostro piccolo patrimonio verde resista al caldo estivo e duri fino alla prossima primavera. Prima della prossima estate, infatti, a "seccarsi" sarà questa amministrazione comunale, con gran beneficio per il verde pubblico, per il paese e per tutti i cittadini.

I nuovi stipendi degli amministratori

La Giunta Comunale, il 31 maggio scorso, ha deciso gli aumenti delle indennità agli amministratori comunali. Ecco la tabella dei nuovi stipendi:

Sindaco	£ 5.400.000 mensili
Vicesindaco	£ 2.700.000 mensili
Assessori	£ 2.430.000 mensili
Consiglieri	£ 35.000 ogni Consiglio

La deliberazione avrà effetto retroattivo a partire dalla data del 13 maggio 2000.

In totale dalle casse comunali usciranno circa 150 milioni in più. Sull'argomento è intervenuto, nell'ultimo Consiglio Comunale, il consigliere Baldassarre Francesco chiedendo che la delibera sia esaminata dall'intero Consiglio e preannunciando la proposta di blocco degli aumenti.

Interland

PIANELLA Via Roma, 22 Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 15 Tel. 085/979563
LORETO A. Via Mameli, 6 Tel. 085/8290393

E-mail: interland@dimmidove.com
Sito web: www.casa.dimmidove.com

TERRENI VENDESI

LORETO/PIANELLA: Terreno agricolo di ettari 12, semipianeggiante, irriguo con uliveto, seminativo e casolare da ristrutturare completamente. Tratt. riservata. Rif. FR138

MOSCUFO terreno mq 1.300 in parte edificabile, completamente pianeggiante con fronte strada, mq 95 ca. di superf. coperta a destinaz. agricola ed allacci servizi (gas, luce, acqua) £ 85.000.000. Rif. TR148

PIANELLA - PER LE IMPRESE terreno edificabile, in buona posizione di mq 2.500 (indice 1mc/mq). Trattative in sede. Rif. TR151

PIANELLA terreno agricolo di ettari 1,7, semipianeggiante con uliveto. Buona esposizione £ 150.000.000. Rif. TR156

CASE VENDESI

CEPAGATTI - zona centrale: Casa singola di mq 140 su un unico livello con ampio giardino di mq. 700 e garage. £ 320.000.000. Rif. VI43.

MOSCUFO - in campagna: Casa singola da ristrutturare di mq 110 ca. su un unico livello + accessori esterni e mq. 2000 di terreno circostante. £ 100.000.000. Rif. FR153.

MOSCUFO - centro storico: Porz. di fabbricato di vani 3 da ristrutturare. £ 150.000.000. Rif. TR156.

PIANELLA: villa con giardino completamente recintato di mq 450 ca. su 3 livelli. PS: cantina, magazzino, garage, wc; 1° p.: ingr.,sogg., sala pranzo, cucinino, 3 camere, doppi servizi; + ampia mansarda con servizi. £ 525.000.000. Rif. VI139.

PIANELLA - centro storico: app.to di mq 50 ca. su un unico livello, completamente ristrutturato con ottime rifiniture e finemente arredato; composizione interna: sogg./pranzo con angolo cottura, camera, vano pluriservizi di mq 6 e bagno. Rif. AP170.

PIANELLA: Piccola casetta singola con accessori esterni e 8000 mq di terreno pianeggiante ed irriguo. £ 150.000.000. Rif. FR113

PIANELLA - zona periferica: app.to di mq 140 ca. al 1° p. in bifamiliare con ingr. indep. e giardino di proprietà. Composizione interna: ingr., sogg., tinello, angolo cottura, n° 3 camere, doppi servizi. £ 230.000.000. Rif. AP175

PIANELLA - zona centrale: Porz. di fabbricato in buone condizioni con ingr. indipendente su 3 livelli: ingr.,sogg., cucina con camino, n° 3 camere, bagno ed ampio vano pluriservizi. £ 150.000.000. Rif. FR151.

PIANELLA - centro storico: Appartamento mq 95 ca. al 1° piano da ristrutturare di vani 5 + accessori. £ 130.000.000 tratt. Rif. AP194.

ROSCIANO: porz. di fabbricato libero su 3 lati di mq 180 ca. su 2 livelli (mq 87,70 per piano). Composizione interna: PT (da ristrutturare) con volte a cielo di carrozza; 1°P (completamente ristrutturato): ingr., cucina ab., sogg., n° 3 camere, bagno. £ 170.000.000. Rif. FR052.

VILLANOVA - C.da Buccieri: Villa unifamiliare. PS mq 200 (garage e cantina); PT ingr., cucina, salone, 2 camere (possibilità di 3° camera), doppi servizi + sovrastante mansarda da rifinire di mq 80 a. con terrazzo e terreno circostante irriguo di ettari 1,5. £ 450.000.000. Possibilità di vendita frazionata. Rif. VI138.

VILLANOVA: Porz. di fabbricato in buono stato di mq 145 su 2 livelli, con corte di proprietà di mq 200. Composizione interna: Sogg., cucina, n° 2 camere, bagno e terrazzo. £ 250.000.000 tratt. Rif. FR150.

LOCALI COMMERCIALI VENDESI

PIANELLA - centro storico: locale commerciale mq 95 al PT (attualmente adibito a pub) con ampio parcheggio pubblico adiacente. £ 140.000.000. Rif. LO115.

CASE AFFITTASI

PIANELLA: Appartamento vuoto di mq 110 termodaunomio: ingr., cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi + ampio terrazzo mq 40 ca. e posto auto coperto. £ 800.000 tratt. Rif. LO115.

PIANELLA: centro storico - bellissimo appartamento su 2 livelli, completamente ristrutturato in stile rustico: ingr./sogg., con camino, cucina ab., studio (o 3° camera), 2 camere, bagno e terrazzino. Non arredato. £ 650.000. Rif. AP192.

Pianella vi accoglie con la strettoia di Via De Felici

di Luigi Ferretti

Il problema dei parcheggi lungo Via De Felici è grave: i cittadini che abitano lungo quel tratto di strada vivono quotidianamente nel disagio e nel pericolo. Dopo l'intervento del consigliere comunale Dino Di Bernardino che ha sollevato il caso, la Provincia si è vista costretta ad intervenire facendo istituire il divieto di sosta.

Ovviamente il problema resta ed è di difficile soluzione. Venerdì 21 luglio u.s., dopo aver effettuato un sopralluogo sulla zona con il tecnico comunale di Pianella, geom. D'Agostino, ho parlato con l'Ingegnere Capo del Genio Civile per chiedergli se fosse possibile intervenire sull'area compresa fra l'abitazione di Masciovecchio e la fontana, realizzando un muraglione di contenimento per poi pareggiare la scarpata riempiendola con materiali di risulta e ricavando così una piazzola per la sosta delle autovetture dei residenti. Il responsabile del Genio Civile mi ha risposto che l'intervento è difficilmente praticabile, quasi

impossibile, per due motivi: il primo perché la zona è già stata interessata da lavori di consolidamento antisismico e non sopporterebbe l'ulteriore appesantimento costituito dalla realizzazione del muro, il secondo perché in ogni caso i costi sarebbero elevatissimi.

Ho reso disponibile allora la somma 300.000.000 di lire che avevo fatto inserire nel bilancio della Provincia per migliorare ulteriormente la strada che conduce a Pescara, ma sarebbe comunque insufficiente. Non è stato possibile prevedere sulla carta l'importo di un possibile intervento, ma il pensiero mi è volato al secondo campo sportivo che questa amministrazione comunale sta realizzando con una spesa di un miliardo e 600 milioni di lire...

Sulla incapacità degli amministratori locali di pianificare lo sviluppo urbanistico del paese ho già dovuto scrivere, purtroppo, in altre occasioni, e qui dovrei ripetermi, ma è evidente che il problema andava affrontato

insieme alla Provincia nel momento in cui fu progettato l'intervento per sistemare i marciapiedi lungo Via De Felici. Allora andava valutata la possibilità di ampliare la carreggiata per garantire maggiore sicurezza al traffico senza compromettere quella dei pedoni. Ma evidentemente la preoccupazione più pressante dei nostri amministratori, e specificamente di chi di loro risiede nel centro urbano, nemmeno troppo distante dal luogo, non era quella di migliorare il servizio per pedoni e automobilisti, ma probabilmente quella di salvaguardare la pavimentazione già precedentemente effettuata davanti ad un'abitazione. Nel caso non lo aveste mai notato fatevi una passeggiata lungo Via De Felici: all'altezza dell'edificio che per qualche mese ha ospitato l'ufficio postale troverete che la pavimentazione del marciapiedi è diversa da quella realizzata dalla Provincia. Bene, quella è la ennesima dimostrazione, piccola se vogliamo, ma significativa, della pochezza

della cultura urbanistica dei locali amministratori che va di pari passo, di contro, con l'arroganza di chi ha usato il potere che gli viene dalla carica pubblica per imporre il proprio interesse privato.

Come se non bastasse, una volta realizzato il marciapiede, nonostante la congestione ed il pericolo per i residenti e per il traffico fosse quotidiano sotto gli occhi di tutti, nonostante i problemi di parcheggio, gli stessi amministratori hanno consentito che su quel tratto di strada fossero aperte nuove attività commerciali.

Con il divieto di sosta è possibile ipotizzare che ai disagi dei residenti che dovranno parcheggiare molto lontano la loro auto, si aggiungereanno quelli dei commercianti i cui clienti non potranno utilizzare, nel raggio di almeno cento metri, alcuna piazzola di sosta.

Quando gli amministratori sono incapaci, si sa, in un modo o nell'altro a pagarne le conseguenze sono sempre i cittadini...

Giannino Presutti: "Quella volta Pianella si ribellò"

(continua dalla prima pagina)

Dottor Presutti, come nacque l'idea di una lista civica in quel periodo di così forti contrapposizioni ideologiche?

"La lista nacque perché vi era uno strapotere del partito governante. Vi era una esclusione totale dal potere molto sentita da una parte dei cittadini, i quali si sentivano esclusi da ogni interesse, privati di ogni tutela dei propri diritti".

Tuttavia vi furono dei promotori dell'iniziativa?

"Tutto uscì fuori da un gruppo di cittadini, con l'appoggio successivo dei partiti. I più attivi furono coloro che poi composesero la giunta ed amministrarono."

Si pensò di fare una lista che accomunasse i partiti di sinistra e frange dissidenti dei partiti governativi. Il tutto tenendo come punto di riferimento l'esclusivo interesse della cittadinanza, di tutti i ceti.

L'obiettivo era quello di un'amministrazione assolutamente corretta, che realizzasse, per quanto possibile i desideri dei cittadini, tenendo conto delle loro aspettative".

Ed i pianellesi receperono subito il messaggio?

"Sicuramente. Basta fare una precisazione: in un paese in cui la DC prendeva il 70% dei voti, e non era neanche un paese piccolo, si accettò il fatto di avere un sindaco comunista. Forse anche perché lo si stimava come persona, ma soprattutto per rompere con il passato. Possiamo dire che ci fu una ribellione, una vera e propria ribellione."

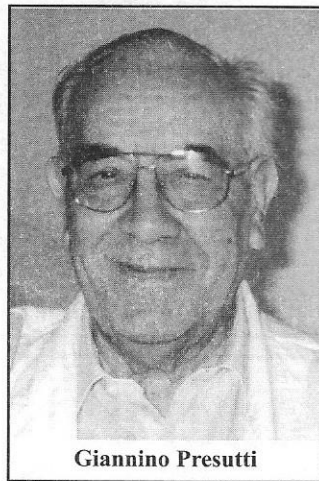
La nostra fu una vittoria basata sulla protesta dei cittadini, per questo anche chi non era di sinistra accettò un sindaco comunista".

La chiacchierata che era cominciata con qualche difficoltà adesso diventa più fluida, i ricordi affiorano da soli nella memoria dell'ex sindaco e trovare il tempo per formulare le domande diventa difficile, l'unico modo è approfittare di qualche pausa, come quella che segue il termine "comunista"...

Trasformare un voto di protesta in amministrazione positiva del paese non fu poi un'impresa facile?

"Per capire il nostro operato si può fare un esempio, ricordando una delle cose che accadde nei primissimi giorni di amministrazione: alcuni eletti pensavano di poter fare i loro interessi personali, ma la nostra posizione fu talmente intransigente che in pochi giorni vi furono diverse dimissioni. Restammo in mag-

gioranza con un solo consigliere in più rispetto alla minoranza, si rischiava da subito di far cadere il Comune se un altro consigliere avesse assunto le stesse posizioni. Ed alla base di tutto c'era il



Giannino Presutti

tentativo di reintrodurre nell'amministrazione pubblica l'interesse privato contro cui ci eravamo battuti nella campagna elettorale".

Ma i cittadini capirono lo sforzo fatto?

"Penso di sì e probabilmente lo dimostra il fatto che dopo quattro anni di amministrazione, alle elezioni successive, solo per 7 voti non prendemmo la maggioranza assoluta dei seggi."

A tal punto avevamo scosso il sistema politico locale che finanche un consigliere eletto nelle liste socialiste ci votò contro per impedirci di continuare nel nostro operato. Così arrivò il commissario".

Torniamo agli anni di amministrazione, cosa ricorda con maggiore chiarezza?

"Fu qualcosa di stranissimo, la caratteristica principale fu sicuramente che amministrammo insieme ai cittadini, con assemblee con i cittadini in ragione di 200 all'anno. Eravamo in assemblea permanente, dappertutto, nelle varie contrade. Sottoponevamo ai cittadini i problemi dell'amministrazione e chiedevamo poi un loro giudizio, per farci criticare, positivamente o negativamente. Qualcosa di simile non fu mai fatto da nessuno. La nostra risultò veramente una lista popolare. Forse anche per questo riuscimmo a tenere insieme un sindaco comunista, le varie forze della sinistra, indipendenti cattolici ed anche una persona di destra, una persona assolutamente onesta. Il collante fu la nostra politica popolare".

Questo per quello che riguardava

da gli indirizzi generali, per quello che riguarda invece singoli provvedimenti di rilievo?"

"Sono passati molti anni, ma ricordo ancora diverse iniziative. Ad esempio la battaglia per un servizio di trasporto urbano a favore di chi andava a studiare o lavorare fuori. Agimmo in modo che le ditte concessionarie, inizialmente reticenti, dovettero adattarsi. Ricordo ancora il consiglio comunale in cui minacciammo di istituire un servizio comunale, costringendo così i privati a cedere su orari e tariffe".

Qualche altro esempio?

"Mettemmo i contadini in condizione di essere rispettati. Partendo dalle piccole cose, ad esempio sistemando le strade, per quello che si poteva fare all'epoca, brecciandole e togliendo il fango. Oppure ricordo anche un anno in cui ci fu una grossa nevicata, che all'epoca significava un lungo isolamento per chi viveva in campagna, noi invece togliemmo la neve dappertutto in brevissimo tempo."

Demmo anche disposizioni ai dipendenti comunali per far servire subito i cittadini per quelli che erano i loro diritti, senza farli tornare più volte. Allora infatti si usava che per avere una cosa i contadini dovevano tornare almeno due volte in Municipio. Noi mettendo a disposizione il personale dove necessario ed ottenendo la collaborazione dei dipendenti comunali cercammo di arrivare alla massima efficienza dei servizi comunali".

Questo era quello che definivate una politica popolare?

"Sì, amministrare tenendo conto insomma della vita e delle necessità di tutti i cittadini, a cominciare da coloro che avevano maggiore bisogno."

Ad esempio, allora esisteva la tassazione di famiglia, rivedemmo le tasse in modo equo, abbassando le aliquote per i più poveri. Inoltre agimmo sempre con la massima trasparenza, portando sempre le nostre decisioni a conoscenza di tutti".

Dal tono di tutta la conversazione si capisce come l'iniziale diffidenza si sia trasformata ormai in aperta nostalgia e quasi non ci sarebbe bisogno di chiedere in che modo oggi Giannino Presutti ricordi quegli anni.

"Sono quattro anni di cui ho un ottimo ricordo, cambiammo realmente il modo di amministrare, questo sì."

D'altra parte penso di aver dedicato molto a Pianella, per fare il Sindaco ho sacrificato alcuni degli anni più importanti della mia vita. Ma è anche vero che si tratta di una delle poche esperienze che ricordo veramente con piacere. I sacrifici fatti sono abbondantemente ripagati dalla stima che ancora oggi avversari ed amici mi portano. Ecco, l'essere stimato anche dagli avversari è sicuramente un motivo di soddisfazione".

Come mai poi andò via da Pianella?

"Per motivi assolutamente personali. La prima volta fui eletto nel 1960, nel 1964 non prendemmo la maggioranza per pochi voti, poi arrivò il commissario e nel '65, alla terza elezione, mi sono scoccato e sono andato via da Pianella. Dopotutto Pianella è stata una parentesi di 15 anni nella mia vita, io non sono di Pianella. Poi i figli sono cresciuti..."

L'abbandono di Pianella significò anche l'abbandono della politica attiva?

"No, la politica non l'ho lasciata perdere allora... Adesso la lascio perdere..."

Io sono sempre stato convinto che la politica fosse tutt'uno con la morale e con la correttezza, ho sempre fatto politica con questo punto di riferimento e questo a volte mi ha portato in polemica anche con il mio partito..."

Lo squillo del cellulare richiama il dottore ai suoi doveri di direttore sanitario della clinica Spatocco, la chiacchierata è finita e forse non c'era modo migliore di concluderla che quel richiamo alla politica come correttezza e moralità.

VENDESI

A PIANELLA

IN C.DA ALIZZA

CASA SINGOLA

DI 120 MQ + MQ 6.500 ca.

DI TERRENO COLTIVATO CON 90 PIANTE DI ULIVO E FRUTTETO.

GLI INTERESSATI POSSONO RIVOLGERSI AL SIG. PAOLONE LUIGI

TEL. 085/971505

Emmegi Market

Pianella

Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878

PIANELLA

I conti in tasca a Pantalone

A cura di Francesco Baldassarre

Il Comune cerca soldi

Delibera n° 105, Giunta Comunale del 6 - 7 - 2000. Il Comune ha deciso di sottoscrivere un prestito obbligazionario di 2.582.284 EURO (5 miliardi di lire) per il finanziamento di investimenti vari. Tale prestito sarà diviso in Buoni Obbligazionali Comunali di durata ventennale. La gestione finanziaria dell'operazione sarà affidata al Banco di Napoli.

Erogazione sussidi

Delibera n° 106-107, Giunta Comunale del 6 - 7 - 2000. L'amministrazione comunale ha erogato £ 1.725.000 di sussidi a persone bisognose ed a minori riconosciuti di un solo genitore (in totale 5 soggetti).

6 milioni per realizzare un documentario su Pianella

Delibera n° 100, Giunta Comunale del 28 - 6 - 2000. L'amministrazione ha accolto la proposta del giornalista professionista Nicola Di Gregorio relativa alla realizzazione di un documentario su Pianella. Il documentario, che avrà lo scopo di promuovere l'immagine del paese a livello turistico, costerà £ 6.600.000.

...e 700.000 lire al prof. Morelli per uno studio storico

Determina n° 32 del 16 - 6 - 2000. Poiché in una prossima guida del "Touring Club" vi sarà un'apposita sezione per le "città dell'olio", l'amministrazione ha deciso di affidare al prof. Vittorio Morelli la realizzazione di uno studio storico-economico-topografico sul nostro territorio, da pubblicare appunto su detta guida. Il costo della prestazione è di £ 700.000.

290 milioni per risistemare le scuole delle frazioni

Delibera n° 101, Giunta Comunale del 28 - 6 - 2000. I lavori di sistemazione e riorganizzazione delle scuole materne ed elementari delle frazioni (tutte le elementari a Cerratina e tutte le materne a Castellana) costeranno circa 290 milioni. Dei lavori si occuperà l'ingegner D'Amico.

Attualmente Pianella si serve della discarica di Colle Cese

Determina n° 154 del 30 - 6 - 2000. Poiché ormai è pienamente funzionante la discarica di Colle Cese, nel periodo luglio-settembre 2000 il Comune smaltirà lì i propri rifiuti, con evidente risparmio rispetto ai costi delle discariche precedenti. Per i tre mesi estivi è prevista una spesa di £ 110.000.000

* Viene spontaneo chiedere che cosa ne è della discarica emergenziale di Pianella che doveva funzionare in attesa del ripristino di Colle Cese. Quest'ultima è perfettamente funzionante, mentre dell'altra si sa solo che si realizzerà comunque, anche adesso che è perfettamente inutile.

Si paga alla Deco la prima parte dei lavori di bonifica della discarica comunale

Determina n° 155 del 5 - 7 - 2000. Vanno alla Deco £ 178.919.077 quale primo acconto (1° SAL) per i lavori di bonifica della discarica comunale di Pianella.

Approvati i progetti per i lavori in zona Nora

Determina n° 151 del 29 - 6 - 2000. Sono stati approvati, ai soli fini espropriativi, i progetti per i lavori di urbanizzazione nelle contrade Morrocino, Nora e Conoscopane. Il costo totale dei lavori si aggirerà intorno ai 600 milioni.

La Polizia Municipale ha bisogno di poltrone nuove

Determina n° 11 del 26 - 6 - 2000. L'ufficio del comando di Polizia Municipale ha disposto l'acquisto di due sedie ergonomiche con braccioli e spalliera oscillante (di color verde), il costo totale sarà di £ 590.000 + IVA.

6 milioni al Centro Anziani

Determina n° 16 del 20 - 6 - 2000. Stanziato il consueto contributo per il Centro Diurno Anziani, £ 6.000.000

Bisogna pagare la consegna dei certificati elettorali

Determina n° 17 del 12 - 6 - 2000. Poiché per la consegna dei certificati elettorali, relativi alle ultime consultazioni elettorali regionali, l'amministrazione non ha usato personale proprio ma si è servita dell'apposito servizio delle poste, occorre liquidare la fattura corrispondente: £ 1.484.350.

"Negli uffici comunali c'è bisogno di aria fresca"

Determina n° 36 del 19 - 6 - 2000. L'amministrazione comunale ha deciso l'acquisto di 2 condizionatori portatili per gli uffici comunali. La fornitura costerà £ 3.500.000 e sarà effettuata dalla ditta SAGI impianti di Pianella.

Il Comune mette all'asta alcuni automezzi

Delibera n° 115, Giunta Comunale del 21 - 7 - 2000. Per cercare di fare economie economizzare l'amministrazione comunale ha deciso di vendere alcuni automezzi di sua proprietà, si tratta - di un escavatore Benfra BFM/95.31, stimato 18 - 20 milioni - di un rimorchio agricolo (anno 1990), stimato £ 800.000 - 1 milione - di un autocarro, stimato £ 7.400.000 - 7.800.000. Tutti e tre i mezzi saranno alienati mediante regolare asta pubblica.

La partenza del Criterium costa 8 milioni

Delibera n° 109, Giunta Comunale del 12 - 7 - 2000. Accettando la proposta del gruppo sportivo Torre Alex, l'amministrazione comunale sarà punto di partenza della 34ª edizione del Criterium d'Abruzzo, gara internazionale di ciclismo per professionisti. La spesa per partecipare all'organizzazione dell'evento sarà di £ 8.000.000

10 milioni per il Centro Sociale Giovanile

Delibera n° 110, Giunta Comunale del 12 - 7 - 2000. L'amministrazione ha deciso il contributo per il Centro Sociale Giovanile "Il Sole" per l'anno 2000. Il contributo sarà di £ 10.000.000, 5 milioni erogati subito sul conto corrente del centro, i restanti 5 assegnati dopo la presentazione di un programma dettagliato delle attività del centro stesso.

Il quadro completo dei contributi assegnati alle varie associazioni sportive

Per completare il quadro dei contributi dati dall'amministrazione comunale alle varie associazioni sportive per l'anno 1999, pubblichiamo un estratto della Delibera di Giunta Comunale n° 327 del 30 - 12 - 1999.

- Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro	£ 500.000
- Società sportiva Pianella Calcio	£ 25.500.000
- Scuola Calcio "CASCONI" Polis. Plenilia	£ 6.000.000
- Società sportiva TORCIDA calcio di Pianella	£ 500.000
- Società sportiva Basket "Arcobaleno Plenilia"	£ 1.000.000
- Società sportiva Vis Cerratina	£ 6.500.000
- Società sportiva Vis Pianella '90	£ 4.500.000
- Federazione ciclistica "Bici e Vita" di Pianella	£ 500.000
Per un totale di	£ 45.000.000

Ente Manifestazioni Pianellesi: servizio pubblico o strumento politico?

di Francesco Baldassarre

Stenta a decollare l'Ente Manifestazioni Città di Pianella, che ad oltre sette mesi dalla sua istituzione non ha ancora dato alcun segnale di vita. Fino ad oggi, infatti, nelle prime riunioni (convocate tra l'altro già troppo tardi per predisporre un serio calendario estivo) tempo ed energie sono stati spesi solo per far fare qualche passo indietro al Sindaco e tentare di rattoppare uno Statuto a dir poco incompleto ed impreciso.

Esempio ne è l'ultima seduta, impiegata a decidere come valutare le domande di iscrizione all'ente ed i modi in cui ripartire i fondi. Alla fine si è deciso di ammettere solo le associazioni culturali legalmente riconosciute e che abbiano dichiarato il loro carattere No-Profit. Saranno ammesse all'Ente dunque le seguenti associazioni:

- Amici di Eduardo - Ass. Ciack
- Coro Polifonico S. Maria Maggiore
- Il Filo dei Ricordi - Ass. Musicale Mozart - Centro Danze Fantasie
- Ambiente e Vita - Ass. Federacasalinghe

Saranno esclusi invece i Comitati feste ed i gruppi giovanili parrocchiali poiché l'amministrazione avrebbe già manifestato l'intenzione di supportare finanziariamente la loro attività. Stesso discorso per il Centro Giovanile ed il Centro Diurno Anziani.

Allo stesso modo saranno

esclusi i soggetti privati, di cui l'Ente di riserva di accogliere i progetti di particolare rilevanza culturale.

L'estate quindi è ormai arrivata, anzi è quasi passata, ed il fantomatico Ente Comunale, che doveva ad esempio predisporre un calendario di manifestazioni o a limite coordinare quelle delle varie associazioni operanti sul territorio, non ha fatto ancora niente di concreto e visibile.

D'altra parte non potevano non venire subito al pettine tutti i nodi già segnalati al momento della sua costituzione: il Sindaco avrebbe voluto un ente assolutamente blindato, puro strumento di "regime", con cui decidere ogni attività culturale del paese (o almeno ogni attività culturale finanziata con soldi pubblici). In realtà l'assurdità del proposito e la sua incompatibilità con la libera espressione delle associazioni e dei singoli operanti sul territorio, sono emerse fin da subito, rendendo impossibile una fattiva collaborazione a vantaggio di tutto il paese.

Purtroppo anche in questo caso vale lo stesso discorso tante volte ripetuto: chi gestisce il potere a Pianella non lo fa in funzione del bene collettivo, bensì opera al solo scopo di mantenere ed aumentare il suo potere personale (ad esempio quello di decidere in base ai propri gusti, o peggio ai propri capricci, chi debba usufruire di fondi e chi non debba avere una lira).

L'opinione di Dino Di Bernardino

Abbiamo chiesto al Consigliere Comunale di minoranza componente dell'Ente Manifestazioni, Dino Di Bernardino, un parere sul lavoro svolto fino ad oggi, pubblichiamo di seguito la sua risposta: "L'Ente manifestazioni Città di Pianella era un mio obiettivo quando ero in maggioranza, però pensavo di impostarlo in maniera diversa da come poi si è voluto fare a tutti i costi nella seduta del Consiglio Comunale di costituzione, l'ormai lontano 23 - 12 - 1999.

Non a caso ad oltre sei mesi dalla sua costituzione esso non ancora riesce a rivestire il ruolo che gli compete nell'ambito culturale e ricreativo del nostro paese.

Come già dichiarato al momento della costituzione, esso ha uno statuto ed un atto costitutivo talmente contorti che già si è dovuta apportare una prima modifica e sicuramente ne saranno necessarie altre.

Io ero e continuo ad essere del parere che l'Ente non può e non deve essere sotto il diretto controllo dell'amministrazione comunale, con all'interno un Sindaco presidente e quattro consiglieri comunali, bensì doveva essere strutturato come ente autonomo sotto la vigilanza del Consiglio Comunale, come già avviene per il Centro Giovanile ed il Centro Anziani.

In ogni caso, dopo diverse riunioni dell'assemblea nominata dal Consiglio Comunale, grazie anche a diversi piccoli passi indietro fatti dal Sindaco-Presidente, l'Ente comincia a muoversi, per ora solo a livello burocratico delineando, con i criteri di ammissione all'ente, la costituzione del Comitato Direttivo e la programmazione delle attività da sostenere in questo scorcio di estate e di fine anno.

L'unica mia speranza è che l'Ente stesso non diventi solo un ulteriore mezzo di propaganda elettorale in mano a questa maggioranza, sciupando la possibilità di trasformarsi in un mezzo di promozione culturale serio, di cui la nostra vita cittadina ha bisogno".

L'Officina

Redazione: Via S. Angelo, 54

65019 Pianella (Pescara)

Tel. e fax 085/973260 - Cell. 0338/6117876

E-mail: luigiferretti@area58.it

Pianella, la Zig & Zig FCA festeggia i suoi 15 anni

Continua imperterrito il cammino della Zig & Zig FCA che festeggia il 15° anno dalla fondazione. Nata nel luglio 1985 per diletto di un gruppo di "amiconi", deve il suo nome al richiamo caratteristico del "governo delle pecore... Tè la zich e zich" (vedi foto allegata!); l'allegria brigata calca onorevolmente i campi di calcetto della zona conseguendo brillanti risultati.

Un palmares ricco di successi la decreta da anni quale unica credibile rappresentante del calcio a 5 pianellese; un team che lavora soprattutto sugli "addominali" (ritrovi mangerecci e goliardici).

Un compleanno festeggiato alla grande con la vittoria del Memorial "Luciano D'Ambrosio", il torneo di calcetto svoltosi nel mese di giugno sul vecchio "Comunale" di Pianella.

L'edizione 2000 del torneo ha visto la partecipazione di 8 squadre divise in 2 gironi da 4 con fase preliminare all'italiana e qualificazione alle semifinali per le prime 2 classificate di ogni girone. Alle semifinali hanno approdato le compagini: Passeri, GioiAramini, Edil 90, Zig & Zig FCA-LDR.

Nella finale del 26 giugno la Zig & Zig FCA-LDR ha battuto il team Passeri con il punteggio di 5 a 4 dopo una gara dai due volti. Nella prima frazione di gioco era il team Passeri a imporsi con un secco 4 a 2 (2 reti Andrea "Jervacce" Scorrano e 2 reti Giuseppe "Boban" Di Francesco per il team Passeri, 1 rete Andrea "e passame" Magrini e 1 rete Massimo "Manuel Figo" Lazzari per la Zig & Zig FCA-LDR), poi nel secondo tempo uscivano fuori carattere e grinta tipiche della Zig & Zig che realizzava 3 reti di fila ribaltando l'esito del match e annichilando gli avversari con le realizzazioni di Gianni "La Paciotti" Pace (1), Massimo "Manuel Figo" Lazzari (2).

La formazione della Zig & Zig FCA-LDR diretta dal coach Carlo "Marktù" Marcotullio,

coadiuvato dal vice Gianni "Ciccolini" Cicconetti, ha visto tra i pali l'insidabile Tiziano "PocoSerio" Dell'Osa, come pilastri gli stoici Mario "Ssé" Sebastiano (anche detto l'albanese), Maurizio "Zidane" Di Leonardo, Gianni "La Paciotti" Pace (da sempre il migliore in campo), Dino "La Ditta" Luciani, le new entry Dario "Mister" D'Intino, Antonio "El

Pibe de Loreto" Donatelli, Gianni "La Papocchia" Scorrano, Andrea "e passame" Magrini, Massimo "Manuel Figo" Lazzari.

Colgo l'occasione per ringraziare gli sportivissimi organizzatori del Memorial "Luciano D'Ambrosio" e la cortesia e lo spazio che "L'Officina" ci offre in queste occasioni.

Da ultimo ritengo opportuno

sollecitare il Sindaco, l'Assessore allo Sport e tutta la Giunta Comunale a venire incontro all'esigenza degli sportivi pianellesi che da troppo tempo chiedono un impianto sportivo polivalente con campo di calcetto e tennis dotato di spogliatoi e servizi igienici.

Il tempo passa, siamo arrivati al 2000 e, ultimo luogo comune, stiamo ancora aspettando...

(Gianni Cicconetti)

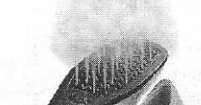


Le migliori scarpe le trovi da ORTENZIO

CALZATURE

a CEPAGATTI

Via Roma, 64 - Tel. 085.9749441



SUPER CRAI
SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli
V.le R. Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

MATERIALI DA COSTRUZIONE - ARREDO BAGNO
EDIL FIRA
IDROTÈRMOSANITARI
C.da Fonteschiavo
Tel. 085/847106
NOCCIANO

Manoel de Oliveira, il "cinema" in persona ospite di Cepagatti

di Mario Nardicchia

La vita è una traccia. Momenti annodati di coscienza - subcoscienza - incoscienza: presente-passato-futuro in sinergia.

Lo stato di coscienza è monotono. Il passato provoca emozioni. L'incoscienza è speranza, utopia, speranza di continuità della vita.

Così Manoel de Oliveira nel suo libro autobiografico "Viaggio all'inizio del mondo" (1997): Marcello Mastroianni che lo impersona, lui Manoel presente/assente nelle vesti di autista, il figlio Afonso alla ricerca del passato, degli avi nella lusitania del nord, avi presenti nel film quali soggetti reali e di iniezione dentro una monovolume con sullo sfondo, nel lunotto posteriore, la strada inesorabile che scorre all'indietro.

L'ombra di Pessoa eteronimo-ortonimo è qui "etero-ortologia" pura: una treccia di nodi sinergici realtà-finzione-proiezione d'alta maestria della celluloida e della vita.

E' un piacere e un onore avere ospite a casa Mestre Manoel, classe 1908, il "cinema" in persona, la settimana arte dalle sembianze umane.

Un'ora di incontro-dibattito con gli alunni della scuola media UNESCO di Cepagatti è stata una somma di lezioni dall'efficacia incommensurabile. Ha accettato il "bombardamento" - così lo definirà al termine - delle domande intelligenti dei preadolescenti; si è emozionato all'applauso fragoroso e spontaneo degli stessi alunni, più che al Festival di Cannes, di Berlino e di Venezia, confessa con il solito sorriso bonario.

A cena racconta di Marcello Mastroianni, del fratello maggiore Casimiro de Oliveira, pilota della Ferrari alla gloriosa Coppa Acerbo di Pescara negli anni cinquanta, rifà la storia della Formula 1 con Gianfranco De Laurentiis, giornalista della RAI, anche lui ospite ormai di casa. Vuol sapere delle montagne d'Abruzzo, Maiella e Gran Sasso, di D'Annunzio amico del simbolista suo connazionale Eugenio De Castro, di Padre Alessandro Valignani, barone di Cepagatti, che gli ha ispirato il film "Parola e Utopia", incentrato sul missionario luso-brasiliano padre Antonio Vieira, girato in parte a Roma e interpretato anche da Nello Avella, docente di lingua e letteratura portoghese e brasiliana all'Università D'Annunzio di Pescara. Svela infine il segreto del suo prossimo film "Von-me embora para casa" (Torno a casa), tratto da una semplice battuta di un attore che impersonava padre Antonio Vieira e che, scoraggiato dalla complessità recitativa del ruolo, aveva deciso di abbandonare il set.

Oggi sappiamo che quest'ultimo film pensato è già in lavorazione a Parigi: "Torno a casa".

Il recupero di Mestre Manoel dopo la parentesi censoria dovuta alla dittatura salazariana, è piuttosto frenetica. Non sarà certamente l'andare a casa, in pensione. La vitalità del giovane ultranovantenne è troppo straordinaria per chiudere con la celluloida. E poi siamo sicuri che il set, per un artista della portata di De Oliveira, è esso stesso vita e vitalità.

Ci piacerebbe suggerirgli l'ennesima allegoria, tratta dagli insegnamenti di Fernando Pessoa. Se i pensieri raccolti nel "Libro dell'inquietudine" l'autore (1888-1935) li ha lasciati sciolti, senza ordine logico, in una cassa oggi chiamata "fondo Pessoa", che gli studiosi si affannano, si affamano, si affrontano per regolamentarli secondo, ovviamente, criteri soggettivi e personali, anche Mestre Manoel dovrebbe

Poesie

Se t'intrumitte...

Na cose che da sempre sò sintite, me le diceve sciore a pure tate: tu, quande na persone nin t'ammite 'n'ti da 'ntrumette ca nin si 'pprezzate.

Sò dette a 'n'amicizie "sbauttete": la sòcere Giuva' ti sò salvate, lu fiume se l'avè quase 'nghiuttite, pe' nu capèlle proprie 'n'ze 'nnegate.

St'amiche m'ha risposte nghe sta frase: si state brave e n'ce ne cape 'cchiù, ma 'n'ti putive stà dentre la case?

Ugnune ha da 'bbadà a li guaja sù, ma tu si state sempre ficcanase e 'nni penzate ma' a li corna tù.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

L'attesa

Scivolando su binari roventi, dal solè d'agosto; ghiacciati, dal gelo di un inverno sconsolato, il treno fischia, per annunciare l'arrivo; poi riparte.

Con lo sguardo distaccato, la ragazza rimane seduta sulla panchina della stazione.

Il treno si allontana, facendosi varco fra la nebbia lattiginosa dell'alba, con uno stridito simile al rombo di un tuono che spacca e squassa il cielo.

La sinfonia metallica cessa: la ragazza sa di aver perso un altro treno.

Angela Di Domenico - Moscufo

Peppine

Peppine na matine va a lu mèdiche picchè ca si sinteve saurite, ma quiste che je fà, na bella prèdiche, je dice: 'n'ci da stà 'ccusci 'vvilite!

Invece tu pu' stà tante cuntente, la vite le da pià come che vè, tì la salute, nin ti manghe niente, cièrche a stà 'llegre, tu dà retta 'mmè.

Piènze a lu balle, a lu divertimento, a 'ddò ti truva truve hi da cantà, di cantà sempre, tutte li mumente, ma specialmente quande sti 'ffatià.

Dice Peppine: maje 'cchiù ci prove pe' quante ne sò vute de mazzate, na vote m'hanne fatte nove nove picchè su lu lavore ave' cantat

e fine e mò mi sente lu dolore. Me mediche addummanne a stu Peppine: ma tu che 'ffi, che tipe di lavore? Risponne quiste: facce lu bicchine.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

Moscufo: anche la Pro Loco in mano alle donne

di Francesco Baldassarre

Come ogni anno la Pro Loco di Moscufo ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. La strategia seguita è ormai sempre la stessa: un mix perfetto di innovazione e continuità, in modo da riuscire contemporaneamente a salvaguardare l'esperienza e ad inserire forze nuove con tanta voglia di fare.

L'unica novità di quest'anno riguarda l'arrivo massiccio di donne (ma questo ruolo di primo piano del sesso femminile a Moscufo è ormai all'ordine del giorno).

Con i nuovi ranghi al completo e con l'aiuto di tutti coloro che da anni collaborano con l'associazione si è potuta avviare così la stagione estiva: già realizzate una serata di ballo in piazza ed un'altra con saggio di danza; in cantiere altre due serate con ballo e stand gastronomici, mentre fervono naturalmente i preparativi per la IX edizione della Mostra dell'Olio (ma, con una lungimiranza invidiabile, c'è anche chi già parla del prossimo anno e di come onorare al meglio il decennale).

Nemmeno i numerosi lavori in corso, che stanno stravolgendo il centro di Moscufo, sono riusciti a fermare la macchina organizzativa del sodalizio, come ci conferma il presidente Luca D'Intino: "Certo i lavori in corso qualche problema lo hanno creato, ma ci siamo rimboccati le maniche e stiamo cercando di provvedere al meglio.

E quando dico rimboccarti le maniche intendo nel vero senso della parola, con molti amici che si sono trasformati in manovali, muratori e carpentieri per recuperare quanti più locali possibili nel centro storico di Moscufo.

D'altra parte tutto questo lavoro è anche la parte bella della nostra attività, insieme alla soddisfazione di fare qualcosa per il proprio paese. Anche per questo dispiace un po' quando sentiamo delle critiche strumentali.

Io non posso che ribadirlo di nuovo: tutte le nostre attività sono assolutamente senza scopo di lucro, tutto è fatto rimettendoci tempo e denaro proprio.

Mi sembra francamente assurdo che si critichi l'operato di tanti ragazzi di Moscufo che si danno da fare per il paese. Fortunatamente poi ci sono i momenti come il capodanno, che ripagano di tutto il lavoro fatto e di tutte le chiacchiere senza fondamento".

Ecco il nuovo organico della Pro Loco di Moscufo. Presidente: Luca

D'Intino - Vicepresidente: Augusto Pratesi - Cassiere: Colazzilli Alessandro - Segretario: Pratesi Fulvia - Consiglieri: Angeloni Marco, D'Alberto Sandra, D'Intino Daniele, D'Intino Mauro, Delle Monache Ercolina, Di Pietro Concetta, Tarquini Antonio. Membro di diritto: il Sindaco o suo delegato.

Le Moscufesi... lo fanno in gruppo

di Giorgia Di Domenico

Che ai Moscufesi fossero sempre piaciuti i divertimenti ne eravamo certi, l'hanno dimostrato in più occasioni, l'ultima della quale è stata la serata danzante organizzata a Moscufo per siglare l'inizio della stagione estiva, senza dimenticare la settimana di feste con la quale abbiamo iniziato questo anno 2000.

Chi ha vissuto con noi quei giorni ha potuto sicuramente notare una grande abilità nel ballo di un gran numero di donne e di qualche uomo. Non potrebbe essere altrimenti visto che questo numeroso gruppo ha allietato le proprie serate invernali con corsi di ballo. Casalighe e non, giovani e meno giovani si sono ritrovati durante la settimana tutti insieme per aggiornarsi sui balli di tendenza dell'anno e soprattutto dell'estate. Parlo dei balli latino-americani e di tutti quelli che si prestano benissimo ad essere fatti in gruppo.

Il ballo di gruppo ti consente, se sei una donna sposata con un uomo disinteressato a questo tipo di attività ricreativa, di poterci andare sola e con delle amiche, magari "vedove" come te.

Altre donne con un marito come accompagnatore hanno optato per il ballo classico... il liscio ovviamente. E a chi fosse venuto in mente di iscriversi ad entrambi i corsi? C'è chi l'ha fatto, impegnando ben quattro giorni la settimana per il ballo: due con il marito fra polke e mazurke e due da sola o anche con i propri figli.

La maggior parte ovviamente erano donne, ma non sono mancati uomini. Uno dei quali ha dimostrato di essere davvero all'altezza di quelle donne scatenate: l'hanno ribattezzato, infatti, il Don Lurio di Moscufo. Insomma, si è scatenata la dance-mania. Qualcuno non immagina cosa possa significare convivere con una persona che va a scuola di ballo: basta girarsi un attimo e vedere il proprio famigliaire concentrato mentre si esercita con i passi appresi alle ultime lezioni. E' davvero simpatico, ma la cosa più divertente è vederli così presi e soprattutto convinti di quello che fanno...

Beh, io mi auguro che questo bel divertimento per loro non finisca e auguro anche al "pubblico" di vedere un loro saggio... Scherzi a parte sono davvero in gamba.

Moscufo: turismo, cultura e olio di oliva

(continua dalla prima pagina) la cultura con il più semplice intrattenimento, e soprattutto il turismo con la promozione commerciale.

Quale vetrina migliore, del resto, se non quella che coincide con le ferie agostane, per piazzare il prodotto migliore che Moscufo sa produrre? Turisti provenienti da ogni dove che, in pieno relax, richiamati su "Le strade dell'Olio" da una più che credibile promessa di "extraverdignità", si infilano nelle viuzze del centro

storico e qui si imbattono nel più genuino degli oli di oliva. E' o no una formula vincente, perbacco?!

Una formula che, come se non bastasse, è condita con tutti gli ingredienti dell'ospitalità abruzzese e della nostra tradizione contadina che la Pro Loco di Moscufo, autentica macchina di promozione territoriale, sa creare attorno all'evento. In onore alla bravura e alla dedizione di quanti compongono e collaborano con l'associazione riportiamo su queste stesse pagine l'intervista al

suo giovane ma già esperto presidente, Luca D'Intino.

Il programma della IX edizione della Mostra dell'olio extravergine di oliva è il seguente: Venerdì 4 agosto 2000:

- Ore 20,00: Coro folkloristico "Sottolatorre" di Cepagatti.

- Ore 22,30: Concerto della Filarmonica di Moscufo - Orchestra a plettro.

- Spettacolo teatrale itinerante di mimo "In Cam-mimo": percorsi e tracce in movimento.

Sabato 5 agosto 2000:

- Ore 20,00: Gruppo - Art de pазze - musica, canti e danze popolari del sud Italia "Napoli scio"

ASSOCIATO **Immobiliare TUCCI** s.a.s. 

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

CEPAGATTI centro appartamento composto da cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, balcone perimetrale e garage. (rif. 16)

CIVITAQUANA: Appartamento disposto su due livelli, composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli e terrazzo, oltre a garage e cantina. (rif. 21)

VILLANOVA appartamento composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazzi, taverna e garage (rif. 31/C)

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

BRITTOLI: Due porzioni di fabbricato di cui uno parzialmente ristrutturato (rif. 1/A)

CEPAGATTI: porzione di fabbricato costituita da appartamento di tre vani ed accessori, locale garage, n° 2 box e piccola corte esclusiva. (rif. 4/C)

CEPAGATTI porzione di bifamiliare ottimamente ristrutturato disposto su due livelli di mq 60 a piano. P.T. composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile e bagno. 1° piano composto da 2 camere, bagno, balcone e terrazzo. Oltre a ripost. e posto auto. (rif. 8)

CEPAGATTI: Casolare bifamiliare di mq 400 parzialmente ristrutturato, con ampio giardino. Possibilità di vendita frazionata. (rif. 9)

CEPAGATTI fabbricato comprendente: laboratorio ai piani seminterrati e terra; n° 2 appartamenti al piano 1° allo stato rustico; n° 2 appartamenti al

piano 2° (sottotetto, di cui uno ultimato. Tratt. ris. (rif. 18/E)

MOSCUFO: casolare disposto su due livelli con terreno di circa mq 15.000. (rif. 23/A)

NOCCIANO: fabbricato disposto su due livelli oltre a vecchissimo fabbricato al solo piano terra, magazzino e corte esclusiva annessa. (rif. 23/A1)

NOCCIANO casa singola da ristrutturare di 3 vani più accessori. (rif. 23/A2)

NOCCIANO villetta a schiera con sviluppo su tre liv. di mq 52 ciascuno e giardino. (rif. 24)

NOTARESCO (TE): antico casolare disposto su due livelli con volte a crociera, possibilità di ampliamento. (rif. 25)

PIANELLA: Loc. Cerratina centro - porzione di fabbricato composto da: appartamento al piano primo (ottimamente ristrutturato); locale commerciale e garage al piano terra (rif. 27/A)

ROSCIANO: Villa singola disposta su tre livelli: appartamento al piano primo ultimato, piano terra e piano seminterrato da ultimare. (rif. 28/C)

VILLA BADESSA di Rosciano: Villa singola su due livelli con ampio giardino. **TERRENI**

CATIGNANO: terreno agricolo di mq 40.000. (rif. 43/A)

CEPAGATTI terreni edificabili da mq 800 a mq 1000 (rif. 44)

CEPAGATTI terreni agricoli da mq 10.000 a mq 30.000 (rif. 52)

NOCCIANO terreni edificabili da mq 800 a mq 5000 (rif. 54/D)

OTTICA MEDORI

AIR TITANIUM



Via A. Forlani, 5 - Tel. e fax 085/974641

CEPAGATTI

MACELLERIA CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

L'Officina

Redazione e amministrazione:

Via S. Angelo, 54

Tel. e fax 085/973260

65019 PIANELLA (Pe)

Autorizzazione Tribunale di

Pescara n° 15 del 22.12.1987

Iscritto al Registro Nazionale

Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96.

Direttore Editoriale:

Luigi Ferretti

Direttore Responsabile:

Gianfranco Fumarola

Hanno collaborato:

Giuliano Colaiocco

Peppino De Micheli

Questo numero del giornale è

stato stampato in 3.200 copie

e diffuso gratuitamente nei

Comuni di Cappelletto sul Tavo,

Catignano, Cepagatti, Moscufo,

Nocciano, Pianella, Rosciano.

Cepagatti, le attività del Movimento Civico Europeo

A distanza di sei mesi dalla istituzione del Movimento Civico Europeo il presidente per l'area collinare Camillo Sborgia presenta i risultati ottenuti dall'attività di difesa civica svolta dal mese di gennaio a fronte delle segnalazioni ricevute presso lo sportello di Cepagatti.

Tra le problematiche emergenti quella del Consorzio di Bonifica Centro, chiamato a rispondere di recente sui disservizi procurati agli utenti. Rispetto alla vicenda il Movimento ha costituito un apposito tavolo di concertazione per la redazione della carta dei servizi e la costituzione di un osservatorio aperto alla partecipazione di una rappresentanza degli utenti che con cadenza semestrale saranno ascoltati dalla dirigenza per discutere sulla programmazione e sulla efficienza del servizio.

A settembre sarà inoltre affrontata la questione dei canoni di concessione dei tratturi, vicenda già portata all'attenzione degli uffici regionali competenti e che attende una puntuale verifica politico-amministrativa dalla quale possa uscire la soluzione del problema che interessa tutti i cittadini concessionari che chiedono il rinnovo a condizioni ragionevoli.

Sborgia ricorda ai cittadini che il servizio gratuito di difesa civica, fortemente voluto per creare uno strumento di aiuto concreto per i cittadini che sappia andare oltre ogni logica di strumentalizzazione politica, è attivo ogni mercoledì dalle ore 19,30 alle 20,30, presso i locali del ristorante Marzarolo di Cepagatti.

Cepagatti: gli appuntamenti dell'Ente Manifestazioni

di Francesco Baldassarre

Dopo il successo delle iniziative dell'anno scorso, l'Ente Manifestazioni Cepagattesi ripropone un'estate densa di appuntamenti per tutti i gusti.

Anche quest'anno saranno interessate tutte le zone del Comune e ci saranno manifestazioni per tutte le età, con lo scopo principale di far partecipare tutti i cepagattesi e far rivivere le piazze del paese e delle frazioni.

Scopo pienamente centrato con le prime iniziative estive: teatro, serate di musica e cinema, nonché la sagra in piazza con degustazione di prodotti tipici locali.

Ecco di seguito la composizione dell'Ente ed il calendario degli appuntamenti di agosto e settembre.

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE.

Presidente: Franco Michetti - vicepresidente: Giampaolo Marchionne consiglieri: Valerio Basilavecchia - Cesarino Leone - Alfonso Malatesta - Giuseppe Mirabilio - Giulio Pace - Raffaele Pietrangelo - Collegio dei revisori dei conti: Franco Campitelli - Primo Pierfelice - Rosanna Sammartino

CALENDARIO APPUNTAMENTI

Villanova - 1 Agosto - serata Karaoke: "e mmeGi 2"
Cepagatti - 2 Agosto - spettacolo itinerante: animazione delle strade con mangiafuoco, giocoliere, mago e clown
Cepagatti - 3 Agosto - saggio di danza
Cepagatti - 11 Agosto - teatro dialettale: "Ventanni"
Cepagatti - 12 Agosto - balletto folkloristico messicano
Cepagatti - 13 Agosto - l'accademia della canzone di Sanremo (selezioni regionali promosse dal comune di Sanremo)
Cepagatti - 14 Agosto - musica celtica: "Green Rose"
Villareia - 19 Agosto - spettacolo di canzoni dialettali e popolari abruzzesi: "Lu Cantastorie"
Cepagatti - 20 Agosto - serata di tango argentino: "Tio Sin Palabras", omaggio ad Astor Piazzolla
Cepagatti - Villanova - 26 Agosto - teatro per ragazzi: "Costanza, lancillotto e il Dragone"
Cepagatti - 27 Agosto - serata con orchestra Sinfonica
Cepagatti - 2 settembre - spettacolo musicale con giovani artisti cepagattesi
Cepagatti - 3 Settembre - concerto bandistico



Cepagatti. Il coiffeur Alessandro Faieta.

"Sindaco Cantò, ecco l'opposizione!"

(continua dalla prima pagina) dai carabinieri per contestare l'operato della giunta Giammarino. Ma non dobbiamo fare polemica. Dobbiamo dire le cose come stanno. E allora vorrei rammentare alcune cose che l'attuale opposizione ha fatto.

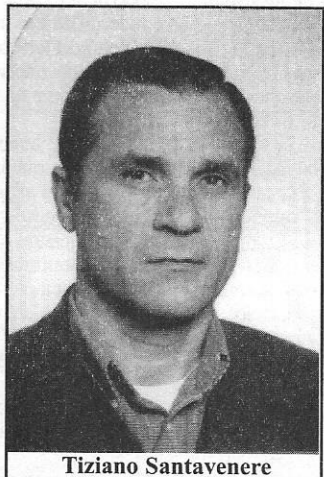
Mi viene in mente l'emendamento per l'abbassamento dell'ICI subito respinto dall'attuale maggioranza. Mi verrebbe da chiedere che fine hanno fatto gli emendamenti da me presentati sul regolamento del mercato domenicale. Respinti.

Mi verrebbe da chiedere come mai l'attuale amministrazione ha certi riguardi per certe zone e per altre no, come ad esempio la zona di Contrada Ventignano. A tal proposito sono due le interrogazioni da me presentate.

Ma non voglio prolungarmi su tutte le 40 interrogazioni che il mio gruppo ha presentato in questi 2 anni, voglio solo ricordare al sindaco del mio contributo dato in Commissione Sussidi a favore della Croce Rossa di Cepagatti...

Io sono uno di quelli che dicono che questa amministrazione è stata chiamata ad amministrare e perciò deve amministrare. Non sono per fare politica con le denunce come asserisce il sindaco però voglio ricordare che tre consiglieri dell'opposizione sono stati oggetto di esposti fatti da persone vicine all'attuale amministrazione. Parliamo di altro signor sindaco, forse conviene... Parliamo del suo programma amministrativo: a due anni dal suo insediamento mi sembra che non sia stato realizzato neanche al 30%. E' su queste tematiche che io e il mio gruppo abbiamo

lanciato la nostra sfida. Altro che "autodromo"... ci rifaccia invece i marciapiedi in Via Roma, in Via Duca degli Abruzzi e in Via Quattro Venti, faccia l'allarga-



Tiziano Santavenere

mento alla strada di Ventignano, sistemi la circonvallazione, realizzi il palazzetto dello sport, acquisti i Palazzi Marramiero (case parcheggio), faccia partire il Piano Regolatore Generale, per il quale già troppo tempo si è perso... O forse sta aspettando per farci la prossima campagna elettorale?

Questi ed altri sono i problemi di Cepagatti e lei ha il dovere di risolverli perché lo ha promesso nel suo programma elettorale.

Signor sindaco, parla di mancata collaborazione, ma nel fare l'isola pedonale non si è dimenticato di coinvolgerci come gruppo consiliare, visto che a Cepagatti vivono anche persone che hanno votato per noi? Non si è dimenticato di convocare le associazioni culturali e le asso-

ciazioni dei commercianti per programmare il tutto visto che l'isola sta creando diversi problemi alle loro attività?

Io non sono contro l'isola pedonale però avrei inserito tutto in un nuovo piano del traffico, visto che a Cepagatti il vero problema non è quello del passaggio delle automobili ma quello dei mezzi pesanti. Se n'è dimenticato?

E che dire della scomparsa dalla scena calcistica della squadra del Cepagatti? Io, signor sindaco, nel passato ho fatto più del mio dovere, molto di più, ora tocca a lei fare qualcosa.

Io non so se i rapporti tra maggioranza e opposizione si possono recuperare. Da parte nostra ogni qualvolta saremo chiamati a dare il nostro contributo non ci tireremo indietro. Se poi il sindaco e la sua giunta ritengono di continuare ad andare avanti come stanno facendo adesso, fatti loro, tanto non sarò io a giudicare il loro operato ma sarà il popolo, quel popolo che tanto si aspettava da questa nuova maggioranza ma che vede giorno dopo giorno scemare le sue aspettative.

**OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI**

*Di Mascio
Johnny*

P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506

PIANELLA

dal
1981

Cepagatti, Faieta: Il mio salone è un "centro di aggregazione giovanile"

Intervista di Francesco Baldassarre

Continua il viaggio de l'Officina nei "saloni da barbiere" dei suoi paesi. Questa volta a Cepagatti cambiamo generazione e facciamo visita a Faieta Alessandro, 30 anni, da dieci parrucchiere a Cepagatti.

La prima domanda non può che riguardare il tipo di clientela che frequenta il suo salone.

"Da me vengono persone di tutte le età, equamente distribuite fra i due sessi, 50% donne e 50% uomini - ci dice Alessandro. Naturalmente c'è una certa prevalenza dei ragazzi, soprattutto fra i 15 e i 30 anni, di Cepagatti, ma non solo. In totale ho circa 600 clienti fissi tra i vari paesi dei dintorni".

Dunque un campione statistico di tutto rispetto per valutare tendenze ed interessi.

"Sicuramente sì per quello che riguarda i ragazzi. Tu considera che il pomeriggio qui da me è un vero e proprio punto di ritrovo, dove si viene per chiacchiere e scambiare opinioni prima che per farsi tagliare i capelli. Tra l'altro qui a Cepagatti la cosa è accentuata dalla mancanza di un punto di ritrovo vero. Potremmo quasi dire che Cepagatti è un paese di frontiera, di passaggio. L'esatto opposto di Pianella, lì il paese si anima dopo le 20, qui dopo quell'ora non gira più nessuno".

E di cosa si chiacchiera?

"In questo periodo di vacanze, di vacanze e di tutto ciò che vi è collegato. Si scambiano opinioni sulle varie mete, ci si racconta degli sforzi fatti per procurarsi i soldi per partire, magari facendo il manovale, il facchino".

Quali sono i posti più gettonati per le vacanze dei tuoi clienti?

"Penso i soliti dei giovani. In linea di massima si può fare una distinzione in due fasce a seconda delle età e delle disponibilità economiche. Sopra i vent'anni, se ci riesce a procurare i soldi, si parte per la Spagna, la Grecia o la Croazia. I più giovani invece optano per la riviera Adriatica: Rimini, Riccione, Lignano".

Quando non si parla di vacanze invece di cosa di chiacchiera?

"Innanzitutto di sport, calcio e motori soprattutto. Altra moda del periodo, almeno a Cepagatti, sono ad esempio le moto di grossa cilindrata. In moltissimi ultimamente si sono comperati delle

moto, tanto che adesso sono diventate un vero e proprio mezzo di socializzazione: ci si ritrova e si parte per escursioni, soprattutto in montagna. Si tratta di un collante maggiore del calcio visto che sono coinvolte anche le mogli e le fidanzate".

Altri argomenti di discussione?

"La moda, sia a livello di abbigliamento, sia a livello di pettinature".

Quindi di politica non si parla?

"Non tra i giovani. Quello è l'argomento principale di un'altra generazione. Diciamo che è possibile dividere i giovani fino a 35 anni dagli adulti dopo quell'età. Si tratta di un passaggio netto, passaggio che segna anche il cambio di argomenti di discussione".

E più gettonata la politica locale o quella nazionale?

"Si dividono l'interesse al 50%. Soprattutto per quella nazionale però più che altro si tratta di una critica continua, indipendentemente dalle divisioni destra-sinistra. Chiunque è al governo viene criticato".

Diverso è il discorso dei ragazzi che si lamentano invece della situazione locale, della mancanza di opportunità: finita la scuola l'unico modo di stare insieme è lo sport.

Altra categoria ancora sono gli universitari, ne ho moltissimi fra i miei clienti, per loro un argomento fisso è il problema lavoro, le discussioni sui sacrifici fatti per studiare, senza nessuna sicurezza sul futuro".

Quello che abbiamo detto finora vale sia per uomini che per le donne o ci sono differenze?

"Le donne non parlano quasi mai di politica, i loro argomenti di discussione tipici sono la moda in genere e l'abbigliamento in particolare".

Dunque né uomini né donne praticano il cosiddetto "pettegozzo"?

"Sinceramente no. Il pettegozzo di paese non è sicuramente di moda tra i ragazzi. Per quello che riguarda le altre fasce di età, invece penso che si tratti di una situazione tipica di Cepagatti, della struttura stessa del paese, con moltissima gente che non si conosce affatto. Esagerando un po' potremmo dire che «cepagattesi doc» a Cepagatti ce sono

sempre meno".

Cambiamo argomento e passiamo a qualcosa di più attinente al tuo lavoro: per i tagli si segue la moda del momento?

"Certamente sì, anzi direi che l'attenzione alla moda, al seguire l'ultima tendenza è ancora più forte qui in paese. I miei clienti sono informati e giustamente esigenti".

In questo campo c'è una differenza fra uomini e donne?

"Gli uomini sono sicuramente più vanitosi. Le donne si gestiscono molto più da sole ed in genere fanno largo uso di prodotti solo dopo i cinquanta, quando alcune cose cominciano a diventare un'esigenza. Al contrario i ragazzi sono attentissimi alle ultime tendenze, dedicano molto tempo alle cure di bellezza, consumano molto più gel, lacca, colore, meches, ecc. Ecco, se avessi lo spazio, mi piacerebbe aprire un vero e proprio centro estetico per uomini, vista la richiesta che c'è sul mercato".

Vogliamo concludere raccontando qualcosa di te, magari di come hai scelto la tua professione, delle prospettive per il futuro?

"Diciamo pure che la scelta è avvenuta quasi per caso. Probabilmente sono stato condizionato da altri in famiglia che facevano lo stesso lavoro. Però adesso mi piace e non penso proprio di cambiare lavoro. Tuttavia nell'ultimo periodo mi sono messo anche a studiare, proprio quest'anno mi sono diplomato e chissà che non continui ancora oltre, ma sempre per piacere personale, perché a livello lavorativo non mi lamento assolutamente della mia attività".

A questo punto l'intervista è finita e Alessandro può tornare al suo lavoro, prima però ci tiene ad aggiungere un'ultima cosa: "Vorrei sottolineare come tante volte i luoghi comuni ingannino: oggi si parla spesso male dei giovani, invece io non posso che tessere grandi elogi della mia clientela più giovane, si tratta di ragazzi educati e responsabili, tutti con la testa sulle spalle. E non lo dico giusto per dire, io li conosco a fondo visto questo per loro è un sostituto del bar, qui stanno per ore, alternandosi secondo le fasce di età e qui consumano il loro quotidiano rito dell'amicizia".



confezioni

Spaccio Aziendale



VASTO ASSORTIMENTO

CAMICIE UOMO

CLASSICHE E SPORTIVE







Via A. Forlani, 37 - Tel. 085/9749247

CEPAGATTI

ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al Venerdì: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 17,30. Per particolari esigenze di orario si accettano appuntamenti.



Vallemare
Via Forlani
Via Pagliette
Cepagatti
Villanova

**Borgo
Cancelli**

Moscufo, bufera politica sulla maggioranza Per amore della verità

di Ugo Di Giandomenico

Non è mia abitudine scendere in polemica, ma vista l'arroganza ed il disprezzo della verità che hanno malamente indirizzato l'autore dell'articolo "Moscufo, un anno dopo il voto" pubblicato sullo scorso numero de l'Officina, sono costretto a censurare questo autentico tentativo di scippo dei risultati di dieci anni di mia appassionata amministrazione.

L'autore dell'articolo è disinformato da cattivi referenti o in malafede. Infatti elenca tutti i lavori che sono riepilogati in quel manifesto di saluto ai moscufofesi che pubblicai all'atto di lasciare il pubblico mandato. Tutta quell'enorme mole di lavori è stata realizzata con tempo e sacrifici.

Secondo l'autore dell'articolo, invece, il tutto è venuto dal nulla nell'ultimo anno solare, con un tocco di bacchetta magica dell'attuale amministrazione.

Non è vero: l'amministrazione attuale, sino ad oggi, ha semplicemente raccolto i frutti di quella che era stata la mia attività, ultimando o dando in appalto progetti da me avviati.

Nulla di quanto descritto nell'articolo è frutto di loro autonoma determinazione e di loro specifici meriti.

L'autore dell'articolo attribuisce loro, addirittura, la sistemazione dei marciapiedi e del manto stradale di Via Roma, finanziate dall'amministrazione provinciale di Pescara.

A questo punto, viste e considerate le "inesattezze" contenute nell'articolo, voglio portare a conoscenza dei cittadini che il sottoscritto ha dovuto lottare per oltre tre anni per convincere l'amministrazione provinciale di Pescara ad investire su Moscufo le proprie risorse erogando detto finanziamento a discapito di altri centri abitati. Per abbreviare i tempi di realizzazione lo scrivente ha redatto a proprie spese, con la collaborazione disinteressata dell'Arch. Alfredo Di Pierdomenico, che ringrazio in questa occasione, il progetto esecutivo e cantierabile.

Voglio altresì precisare che la realizzazione del marciapiede che conduce fino al cimitero, inizialmente non prevista, è stato un gesto di gratificazione e di rispetto nei confronti del sottoscritto da parte dell'ex presidente della Provincia Luciano D'Alfonso, come dichiarato da quest'ultimo in una pubblica assemblea in Moscufo in occasione delle ultime elezioni regionali.

E' ovvio che l'autore dell'articolo ha avuto delle fonti che lo hanno indotto in errore. A questi ignoti propagandisti di se stessi consiglio, per il futuro, che, prima di vantare dei risultati, realizzino qualcosa di scrivibile ai propri meriti: se fosse vero quell'incredibile elenco di realizzazioni in un solo anno, gli attuali amministratori sarebbero legittimati ad aspirare alla guida di metropoli di livello europeo.

Piano con gli autoelogi

di Giorgia Di Domenico

Ricordate l'articolo "Moscufo, un anno dopo il voto: cosa combinano in Comune?" comparso nell'ultimo numero (maggio-giugno) de l'Officina? Leggendo una prima volta, un po' superficialmente, sembra che tutto vada per il meglio: l'articolo parla di risultati da considerare più che soddisfacenti e di una squadra che gira a pieni regimi (a meno che per girare non si intendano le passeggiate che hanno come direzione il bar, in vista delle pause-caffè, che sono già state criticate dai cittadini, in quanto troppo frequenti).

Leggendo un po' più approfonditamente e facendo molta attenzione ai termini utilizzati, notiamo che le cose non vanno poi così alla grande. Innanzitutto voglio riportarvi quelle che sono da considerare parole-chiave: "...sono adottati provvedimenti, l'approvazione della perizia, progetto, partecipazione, programmazione, sono stati appaltati lavori per...", l'imminenza entro pochi mesi della ripresa dei lavori e delle attività relative a...". Certo ci sono lavori che sono già in corso di svolgimento, ma non si può parlare assolutamente di "risultati soddisfacenti" se dopo un anno si parla ancora e soprattutto di progetti, programazioni e persino di appalti. Qualcuno potrà obiettare ancora che la nostra burocrazia richiede tempo, molto tempo e che tutto necessita prima di una progettazione, programmazione... sì, ma alla fine quello che conta sono i risultati, i fatti. Quindi prima di fare tanti elogi al proprio operato è meglio aspettare un po' di tempo in più, o magari che siano altri (i cittadini) a commentare positivamente i traguardi raggiunti dal nostro Comune.

Unità Democratica: ecco il documento politico di Ugo Paris e Lorella Cancelli

Signor Sindaco, Signori Consiglieri, a sette mesi dalle elezioni amministrative, dopo una lunga ed attenta riflessione, i sottoscritti Paris Ugo e Cancelli Lorella hanno maturato l'intenzione di costituirsi in un gruppo consiliare autonomo.

Questa scelta fonda le sue radici nel periodo post-elettorale caratterizzato da confusione e da atteggiamenti poco riguardanti nei confronti del contributo dato alla vittoria da parte dei singoli candidati. Essa trova forza nella disattenzione, già evidenziata da questa amministrazione comunale, verso gli impegni assunti di fronte all'elettorato e verso il tanto proclamato "nuovo modo di fare politica" che doveva individuare la sua espressione massima nella strategia del lavoro di gruppo e nella valorizzazione delle competenze professionali.

E ancora più evidente è la consapevolezza del mancato riconoscimento della funzione e del ruolo ricoperti dalla "componente politica" all'interno della coalizione "Insieme per Moscufo", perché di coalizione si tratta e non di una indistinta aggregazione di persone. In effetti le scelte effettuate da questa e dai 4 gruppi che la compongono sono di natura squisitamente politica.

Non accettare tale originaria caratterizzazione significa rimanere irretiti in contraddizioni e problemi irrisolto e provocare danno a quello che dovrebbe essere il nostro obiettivo principa-

le: lavorare per la crescita e lo sviluppo di Moscufo.

Forse anche una sommaria analisi del risultato elettorale, reclamata da più parti e mai voluta, può dare la corretta indicazione del peso di ciascun gruppo. Bastano pochi calcoli.

Il totale dei voti di preferenza riportati dai rappresentanti dei partiti politici e di quelli proporzionalmente ascrivibili a costoro corrisponde a circa il 50% dei voti validi della lista e ha determinato la vittoria elettorale. Evidentemente per qualcuno i numeri non contano.

Certamente non è proponibile come riconoscimento la scelta di nominare un assessore del Bivio, né ci si può accontentare di giustificazioni basate sui timori di una improbabile secessione della zona del Bivio, cosa che il sapore di un facile alibi.

Evidentemente i partecipanti alla Lista devono ancora scontare la discredita esistente tra l'adesione al programma elettorale, l'individuazione di un comune indirizzo politico e le scelte organizzative-gestionali successive.

Sette mesi, allora, sono pochi o troppi?

Sicuramente troppi:
- per scegliere di rendere autonoma e visibile la nostra rappresentanza politica e riconoscere il suo indispensabile contributo;

- per rivendicare un ruolo attivo all'interno dell'amministrazione comuna-

MOSCUFO Laureato sì, colto forse...

di Giorgia Di Domenico

Ancora una volta mi trovo a dover riproporre la solita storia, già qualche tempo fa, infatti, avevo commentato una inefficienza del nostro paese... La mia lamentela riguardava la mancanza di quei famosi contenitori per la raccolta differenziata e le "tonnellate" di spazzatura che si possono trovare in giro per il paese.

Due sono le motivazioni che mi portano a parlare nuovamente di questo argomento. Innanzitutto un dato di fatto che ho potuto constatare con i miei occhi in occasione della rituale gita del Lunedì di Pasqua. Mi trovavo in località Montelapiano, nei pressi di Villa Santa Maria (Chieti), la rinomata patria dei cuochi. Appena scesa dalla macchina la prima cosa che ho visto e che ha attirato la mia attenzione non è stato il bel paesaggio, una chiesa... ma un piccolo "coso" giallo: un raccoglitore per pile usate.

Vi chiederete cosa c'è di strano! Forse niente all'apparenza, siamo abituati a vederli in ogni angolo, fuori dai nostri confini, ma voi forse non sapete che Montelapiano è un piccolo paesello di circa 95 abitanti o poco più. Mi è venuto un senso di... non saprei descrivervele!

In secondo luogo la frase riportata sull'articolo "Moscufo: un anno dopo il voto, cosa combinano in Comune" in cui si afferma che l'argomento ecologia interessa molto i cittadini moscufofesi ed i loro rappresentanti. Onestamente mi sembra, invece, che l'argomento non riscuota molto interesse. Ormai è da tanto tempo che se ne parla e che lamento questa mancanza, evidentemente il rispetto dell'ambiente manca o forse ci sono altre priorità. L'importante è che queste priorità non siano feste, concerti, serate danzanti o quant'altro di più futile e demenziale. Pongo la mia rituale domanda, chi dovrebbe farsene carico, chi dovrebbe prendere provvedimento? La risposta la conosciamo tutti...

Mi spiace davvero tanto che non ci sia una sensibilità al riguardo o forse è semplicemente una mancanza di cultura fra coloro che si aggirano tra le mura del nostro Comune. Questo deve essere un monito per tutti noi cittadini a considerare anche sotto un'altra luce coloro che ci rappresentano, senza offesa ma un diploma o meglio ancora una laurea non sono sempre espressione di cultura...

Moscufo, Cancelli e Paris: "Fuori dalla giunta chi ha ..vinto troppo"

Intervista di Luigi Ferretti

All'inizio del corrente anno la situazione politica nel consiglio comunale di Moscufo è cambiata. I consiglieri Lorella Cancelli del PPI e Ugo Paris dei DS hanno costituito un gruppo chiamato "Unità Democratica" e sono usciti dalla maggioranza guidata dal sindaco Dilva Ferri.

L'Officina ne diede notizia nel n° 62 del 1° bimestre 2000 in occasione di una intervista al sindaco curata dal collaboratore Francesco Baldassarre. Era nostra intenzione dare la parola ai rappresentanti del nuovo gruppo nel numero successivo del giornale che però, a causa della mia candidatura alle elezioni regionali, non fu pubblicato. Successivamente abbiamo avuto problemi redazionali legati ad impegni personali di due dei miei collaboratori che ci hanno impedito di realizzare l'intervista ai consiglieri Cancelli e Paris.

Lo facciamo adesso, anche se con notevole ritardo, scusandoci con i lettori e con gli interessati e ribadendo, qualora ce ne fosse bisogno, la assoluta indipendenza del giornale da tutte le parti politiche presenti nei vari Comuni. Anzi cogliamo l'occasione per invitare le forze politiche, le associazioni, i singoli cittadini ad usare il giornale liberamente e a "venire da noi" qualora non riuscissimo, per qualsiasi motivo, ad "andare da loro".

Come siete arrivati alla determinazione di formare il gruppo "Unità Democratica" ed uscire dalla maggioranza?

PARIS: Subito dopo le elezioni il sindaco non avviò nessun tipo di consultazione o di trattativa tra i componenti della coalizione che avevano partecipato alla composizione della lista. Lei nell'intervista pubblicata su l'Officina parla di "giusto riconoscimento ai rappresentanti del Partito Popolare, però la giustificazione che ci fu data allora, nella prima riunione post-elettorale riguardò la necessità di premiare il Bivio di Moscufo, che quindi era altra cosa dal dare un riconoscimento politico al Partito Popolare.

CANCELLI: La seconda carica doveva essere data all'assessore Ambrosini perché faceva parte del gruppo uscente della precedente amministrazione e quindi era già a conoscenza delle pratiche amministrative del Comune di Moscufo e perché essendo maschio avrebbe consentito al sindaco di non fare una giunta di sole donne (visto che l'altro assessore era Marilena Serafini, ndr).

PARIS: Il sindaco Dilva Ferri sosteneva che fare una giunta di sole donne sarebbe sembrato offensivo per il paese. Insomma una questione di... pari opportunità.

La nostra netta sensazione, allora, ma è la stessa di adesso, è che il sindaco abbia voluto allontanare quelli politicamente più distanti da lei. Non a caso la giunta comunale per due terzi è di centro-destra quando solo il PPI e i DS, non tenendo conto del consigliere Domenico Orlando dei Democratici, hanno ottenuto il 50% dei voti.

Allora rispondiamo al sindaco che ci accusava di "bramosia di potere": Ma quale bramosia di potere?! Si trattava solo di una equa spartizione di incarichi all'interno di una coalizione, perché di coalizione si è trattato.

Il consigliere Cancelli è stata accusata...

CANCELLI: Di aver preso voti che non erano miei. Mi hanno accusata, in altri termini, di aver preso voti che dovevano andare a candidati della mia stessa lista. E' ridicolo anche da raccontare...

PARIS: C'è stata concorrenza all'interno della lista. Oggi con il sistema elettorale che abbiamo, la lotta fra i candidati è spietata. Del resto tu ne sai qualcosa essendo in Consiglio Provinciale...

CANCELLI: Questa cosa è inaccettabile. Io rimasi profondamente ferita anche perché avevo agito secondo coscienza. E' stata un'autentica tegola caduta dal cielo!

PARIS: Noi tutti abbiamo lavorato per noi stessi e per la vittoria della lista "Insieme per Moscufo". All'inizio della campagna elettorale non c'è stata nessuna riunione in cui si siano stabiliti dei criteri e dei comportamenti che ognuno di noi avrebbe dovuto rispettare. D'altronde in un paese piccolo come Moscufo tutti hanno amici e parenti su tutto il territorio. Il problema era vincere, possibilmente venendo eletti. Nella nostra lista non avevamo "gregari", eravamo tutti "capitani". L'allenatore è stato latitante durante la campagna elettorale, questo bisogna dirlo, anche se ha lavorato solo per chi gli faceva comodo. Poi, alla fine, una volta incassata la vittoria, ha silurato il "Pantani" della situazione, ovvero Lorella Cancelli perché... "ha vinto troppo": invece di premiarla l'hanno silurata.

CANCELLI: E molto probabilmente perché questo non rientrava nelle loro aspettative, perché avevano altri disegni...

PARIS: Io comunque devo spezzare una lancia a favore di Cancelli. Prima di iniziare la campagna elettorale ho ricevuto da Lorella una telefonata con la quale mi diceva di avere delle conoscenze in contrada Senarica, dicendomi nome e cognome, e mi esprimeva l'intenzione di andare a contattarle. Io le dissi che andava bene, che era giusto che ci andasse, perché sarebbero stati comunque voti che sarebbero venuti alla lista.

Lei è stata l'unica che in qualche modo "ha chiesto il permesso" ed è per questo che poi mi sono sentito vicino a lei perché le accuse che le sono state rivolte sono state solo strumentali.

Vi faccio allora una domanda: se non si voleva fare

una giunta di sole donne Ugo Paris non poteva essere nominato assessore?

PARIS: Non solo Ugo Paris, visto che c'erano, oltre a me, altri tre uomini eletti fra i quali poter scegliere...

CANCELLI: Riteniamo che fosse già stato tutto stabilito: al Bivio si dava l'assessore per non aver dato corso alla minacciata secessione a favore di Cappelle sul Tavo, mentre l'altro assessore non bisognava neanche discuterlo: era quello e basta.

Ma fra i due assessori nominati, Ambrosini e Serafini, almeno uno rinoscete che avesse una logica?

CANCELLI: Non è neanche un problema di assessorato, per quanto riguarda la mia persona è stata una questione di rispetto che non mi è stato dato.

Ma quando il sindaco ha nominato la giunta non avete chiesto spiegazioni?

PARIS: La decisione del sindaco non era legata a riferimenti di gruppi politici. Se si fosse seguita una logica in tal senso all'interno della coalizione il risultato non sarebbe stato questo. D'altronde i numeri riferiti alle percentuali delle preferenze sono i seguenti: Gruppo Uscente: 24%, Gruppo vicino a Valentino Ceneri: 26%, PPI-DS: 50%. I numeri parlano da soli... CANCELLI: Infatti l'assessorato a Marilena Serafini è stato dato non perché era del PPI ma perché era del Bivio, mentre l'incarico di capogruppo è venuto a me semplicemente perché lo statuto comunale prevede che faccia il capogruppo chi ha preso più voti nella lista.

Per quanto riguarda l'affermazione fatta dal sindaco su possibili incarichi da affidare a uno dei due consiglieri del nuovo gruppo in base alle specifiche capacità professionali per seguire gli aspetti legali inerenti il Comune di Moscufo rispondo che ho considerato questa proposta inopportuna, innanzitutto perché fatta a margine delle imposizioni con le quali è stata fatta la giunta, e poi perché un consigliere comunale viene eletto per fare l'amministratore e non per svolgere una professione.

PARIS: Una considerazione la vorrei spendere anche per quanto riguarda l'operato del sindaco sul programma dei lavori pubblici. Moscufo ha un centro urbano che raccoglie solo un terzo della popolazione. I restanti due terzi sono sparsi sul territorio, nelle contrade e al Bivio. Eppure il sindaco vede solo i problemi del centro urbano e del Bivio dimenticando quella grossa parte della popolazione che sta ancora aspettando opere primarie come illuminazione, fogne, strade da asfaltare e piano regolatore da rifare.

Il sindaco non si impegna nel modo giusto, non tiene riunioni nelle contrade, se le va a fare sono riunioni di "riparazione", perché suggerite dai nostri emendamenti al bilancio.

Per quanto riguarda lo strumento urbanistico, da quando ci siamo insediati già sono state apportate cinque o sei tra varianti al PRG, al piano particolareggiato, ecc... Questo modo di fare come il vecchio "taglia e cuci" non mi piace, è indecoroso per un'amministrazione correre appresso ai problemi del territorio anziché prevederli.

Si fanno interventi più legati all'immagine che alla sostanza, come una donna che cura il trucco ma dentro è vuota.

CANCELLI: Inoltre vorrei dire che quando il sindaco fa riferimento a quella componente della lista "Insieme per Moscufo" che pur avendo avuto il 40% degli eletti non ha chiesto niente io chiedo come sarebbe stato possibile dare qualcosa quando la componente del sindaco che rappresentava l'amministrazione uscente con il solo 20% degli eletti si era già preso tutto, sindaco e vice sindaco?

PARIS: Non c'era più trippa per gatti... CANCELLI: Era finita prima di servirlo...

Avevo sentito parlare di un possibile allargamento della giunta...

Era un problema che avevamo sollevato noi, ma da quando abbiamo costituito il nostro nuovo gruppo non se ne è più parlato.

Bene, ci avviamo a chiudere l'intervista. Avete altre considerazioni da esporre?

CANCELLI: Il problema più importante è che non si è mai parlato di politica. Una sera che Paris cercò di capire che orientamento politico avessero gli altri consiglieri eletti nella nostra stessa lista...

PARIS: Un consigliere mi disse addirittura che le andava bene qualsiasi partito...

Se si aprissero spazi di dialogo, anche in vista del possibile allargamento della giunta come vi posizionereste?

CANCELLI: Chiederemmo di tornare alla buona e sana politica senza la quale non si può amministrare un comune e che certamente non coincide con il famigerato "posto al sole".

Se si votasse fra un mese assumereste un atteggiamento diverso nella composizione delle liste?

PARIS: Certamente. Già nelle ultime elezioni io cercai di favorire un raggruppamento che ricalcasse gli orientamenti nazionali. Siamo stati ad un passo dal farlo ma è mancata la determinazione di qualcuno. Adesso rifarei la stessa cosa ma senza la fretta della volta scorsa che è stata, come si sa, cattiva consigliera ed ha permesso qualche inganno di troppo.



Lorella Cancelli



Ugo Paris

dalle colline d'Abruzzo...
GUSTAROSTO
LAVORAZIONE ARNI
ARROSTI INI
CARNINDUSTRIA
dei Flli Di Leonardo
C.da Pagliarone - Tel. 085/972590
PIANELLA

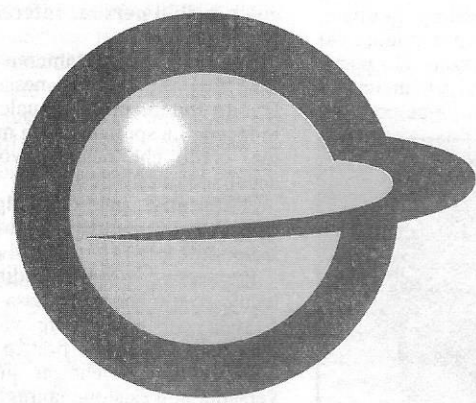
AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCANTO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA


La Bottega del Fotografo
Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

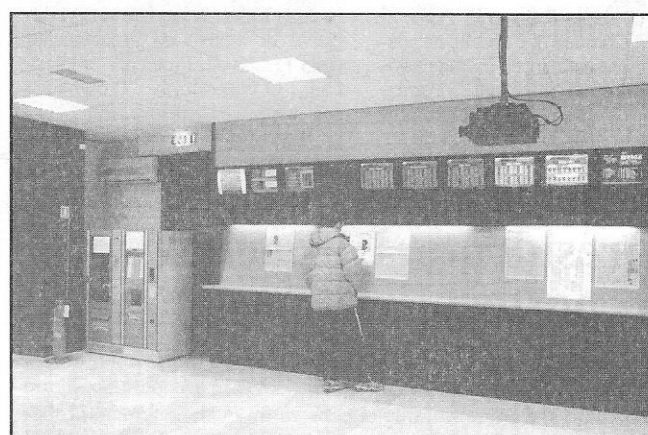
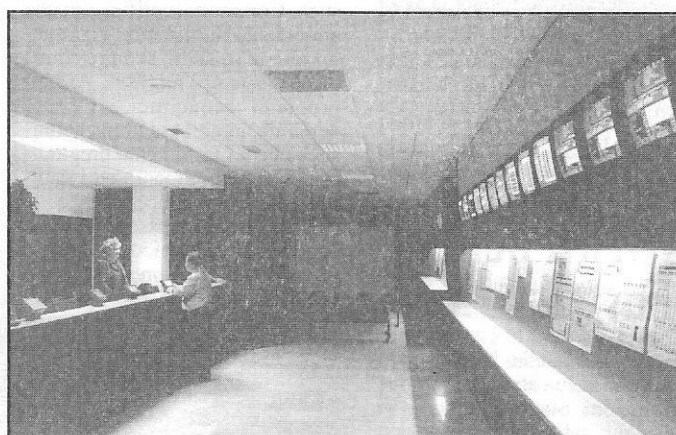
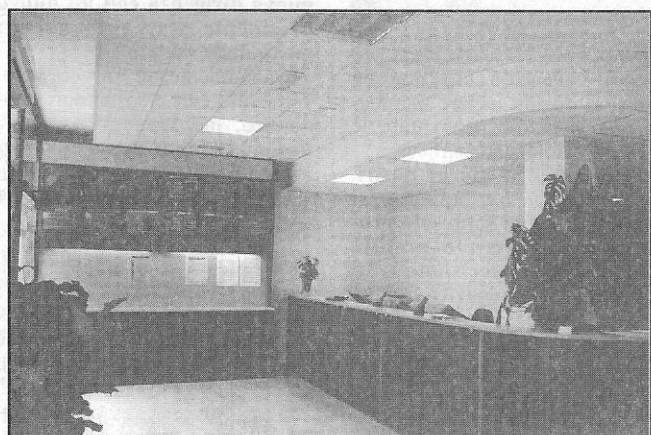
UNIPOL
ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

**SCOMMESSE
SPORTIVE
CORSA TRIS**

PUNTO



SNAI

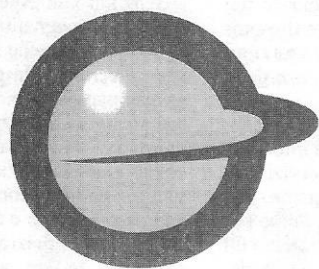


AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

VIA MARE ADRIATICO, 57 (DI FIANCO A OLIMPIC) - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085

**SALE VIDEO CON EFFETTO CINEMA
EVENTI IN DIRETTA**

PUNTO SNAI - AG. PAKUNDO - DI FIANCO A OLIMPIC



**PUNTO
SNAI**

Scommesse su:

**CALCIO
BASKET
TENNIS
CICLISMO
MOTOCICLISMO
AUTOMOBILISMO
VOLLEY
ATLETICA
RUGBY
SCI
VELA**

AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

Cappelle, le attività sociali per il 2000

La Regione Abruzzo, con la Legge 27.3.1998 n° 22, ha inteso realizzare, nell'ambito delle proprie attribuzioni ed in attuazione dei principi enunciati dall'art. 3 dello Statuto Regionale, un sistema organico di servizi ed interventi di assistenza sociale. Il sistema, che opererà nell'Area Metropolitana Pescara, sarà in grado di assicurare risposte unitarie e globali ai bisogni delle persone, partendo dal livello territoriale e funzionale più vicino ai cittadini interessati.

La scelta di affidare al Comune tutte le competenze amministrative ha posto in evidenza tre questioni fondamentali:

- Il rapporto tra bisogni dell'utenza e risposte da dare;
- Il ruolo della comunità locale da destinataria di interventi a soggetto attivo;
- Il ruolo dell'ente locale rispetto alla programmazione, gestione e verifica degli interventi.

Ovviamente per la migliore realizzazione di tali servizi è necessario il concorso progettuale ed operativo dell'ASL.

In tal senso il Piano di Zona, al quale il Comune di Cappelle ha aderito, rappresenta anche un'indicazione di impegno progettuale, organizzativo ed operativo per una più efficace, efficiente ed economica azione

amministrativa.

Il Piano di Zona è stato elaborato dedicando la prima parte del lavoro alla raccolta dei dati relativi alla situazione esistente; subito dopo si è effettuata l'analisi dei bisogni e la definizione delle priorità programmatiche.

In seguito sono state stabilite le norme per la gestione dell'ambito in una Conferenza dei Sindaci di tutti i Comuni aderenti al Piano di Zona e nel contempo si è provveduto ad istituire il gruppo di piano composto da:

- rappresentanti politici e tecnici delle Amministrazioni Comunali dell'Ambito (Cappelle sul Tavo, Cepagatti, Città S. Angelo, Cugnoli, Elice, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano e Spoltore);
- rappresentanti del volontariato;
- rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali
- rappresentanti delle Associazioni e cooperative operanti nel sociale nei singoli comuni.

Il Gruppo di Piano ha individuato le aree di intervento per il biennio 2000-2001 che sono le seguenti:

- Segretariato Sociale;
- Area Infanzia: servizio socio-educativo di ambito ad ampliamento della L. 285/97. Protocollo d'Intesa con l'Osservatorio Provinciale sull'Infanzia e l'Adolescenza;
- Area Adolescenza: Informazio-

vani, Centri Giovanili.

- Area Handicap
- Area Anziani

Per ciascuna delle aree di intervento sono state individuate molteplici e concrete attività programmatiche da realizzare nel biennio 2000/2001 tenendo conto che per il 2000 la fase iniziale è ancora di studio, analisi e approfondimento poiché siamo già a metà anno e non si conoscono ancora i fondi che verranno assegnati dalla Regione Abruzzo con una partecipazione alla spesa complessiva non superiore al 50%.

Il Gruppo infine ha preso atto che ogni singola Amministrazione Comunale ha programmato attività che continuerà a gestire al di fuori del Piano di Zona. Per quanto riguarda Cappelle sul Tavo le attività per l'anno 2000 sono le seguenti:

- 1) Cure termali
- 2) Colonia marina per minori
- 3) Interventi socio assistenziali con aiuti in denaro
- 4) Interventi a favore delle scuole elementari e medie per attività culturali e ricreative
- 5) Centro diurno per anziani
- 6) Assistenza domiciliare ad anziani
- 7) Assistenza a portatori di handicap

In un prossimo numero ci soffermeremo a descrivere le singole attività programmate e le modalità di intervento per ciascuna area.

Cappelle Calcio ha un nuovo presidente. Di Bernardino: "Ai posteri l'ardua sentenza"

Siamo convinti che il Palio delle Pupe di Cappelle sul Tavo tornerà a "fare scintille", ma se anche questo non dovesse accadere possiamo già anticipare che a fare scintille ci penserà fra qualche tempo, probabilmente sul prossimo numero de L'Officina, l'ex presidente del Cappelle Calcio Mario Di Bernardino.

Gli abbiamo proposta un'intervista sulla vicenda della società sportiva che ha lasciato dopo 14 anni di guida ininterrotta ma ci chiesto di spostarla un po' più in là nel tempo.

Le uniche cose che ci ha anticipato riguardano le critiche a cui è stato fatto oggetto insieme ai suoi collaboratori, Nicola Marchetti in particolare, e che hanno determinato il suo abbandono. Di Bernardino ha tenuto a specificare che in questi anni tutto quello che hanno fatto per il calcio a Cappelle lo hanno fatto da soli, facendo anche qualche debito ma accumulando nello stesso tempo anche un capitale.

"Vedremo - ha detto l'ex presidente - se chi ha assunto la guida della società saprà fare meglio di noi: ai posteri l'ardua sentenza!"

PIANELLA

I contributi per le manifestazioni estive

L'amministrazione Comunale ha deciso sia i contributi ai vari comitati feste, sia le varie iniziative che intende promuovere e/o sostenere direttamente nel periodo estivo.

Ecco l'elenco sia dei contributi decisi che delle manifestazioni in cantiere.

- Contributi a favore dei Comitati Feste locali per l'anno 2000:
- Feste patronali Pianella (Padre Antonio De Melis) £ 8.000.000
 - Feste patronali Cerratina (Don Antonio Del Casale) £ 1.500.000
 - Feste patronali Castellana (Padre Gianni Siccherio) £ 1.500.000
 - Feste Madonna delle Grazie (Aramini Renato) £ 1.000.000
 - Feste Anime Sante (Norscia Franco) £ 1.000.000

Elenco manifestazioni promosse:

- "Danzando insieme", organizzata dal Centro Danze Fantasie (£3.000.000)
 - Festival internazionale degli artisti di strada "Borghi incantati", promosso dall'Amministrazione Provinciale di Pescara (£ 2.000.000 come spese di partecipazione)
 - Intrattenimento musicale fornito dall'agenzia Mass-Service di Chieti (£ 800.000)
 - Serata di Piano Bar con il gruppo "Acqua e Sapone" (£ 500.000)
 - Serata di Karaoke con Tiziano Provinciali (£ 500.000)
- Ai 6.800.000 spesi per artisti ed associazioni si devono poi sommare altri 4.200.000 per SIAE, spese di tipografia e speakeraggio. Per un totale di 11 milioni impegnati.

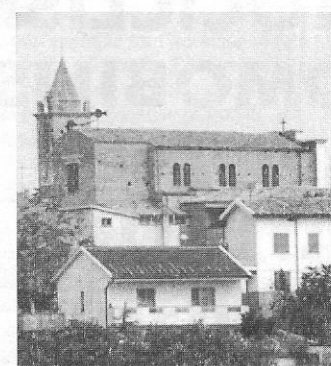
Cappelle, un paese in...Palio

(continua dalla prima pagina)

mune, della provincia e della regione può essere una carta vincente rispetto ad altri centri che non hanno una tradizione consolidata da offrire. Così, per fare qualche esempio, come Pianella ha "Lu Bbongiorne", Cepagatti la "Sfilata di carri e taralli di S. Rocco", Cappelle ha il "Palio delle Pupe", ha, in altri termini un biglietto da visita qualificante che lo presenta sulla scena delle manifestazioni di cultura popolare.

Con questo spirito e con molta grinta gli organizzatori stanno, allora, rivalutando una fase importante del Palio che è la sfilata che lo precede: per questo motivo saranno dati premi alle contrade che organizzeranno la sfilata più bella sviluppando un tema legato agli antichi mestieri.

Inoltre una Mostra del Palio sarà allestita presso i locali del Municipio per esporvi foto delle edizioni passate, ritagli di giornale, oggettistica, oltre ai lavori



eseguiti per l'occasione dai ragazzi delle scuole cittadine.

La Banca di Credito Cooperativo ed il Comune sono in prima linea per il sostegno alla manifestazione, mentre un aiuto agli organizzatori per garantire la sicurezza sarà offerto dai membri dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo che lavorano in raccordo con la Protezione Civile.

Mentre scriviamo non sappiamo se la Prefettura e la Questura

Vis Pianella '90 Dritti per la nostra strada

La Vis Pianella '90 continua dritta per la sua strada: dopo due promozioni ottenute a suon di gol ed una salvezza strappata con i denti, la società è intenzionata a lavorare con impegno per consolidare le posizioni raggiunte.

Va in questo senso la conferma a presidente del sig. Silvestro Ferrone e ad allenatore del Mister Dario D'Intino, che quest'anno ha meritatamente conseguito il patentino da allenatore di base.

Anche quest'anno la società parteciperà quindi al campionato di Prima Categoria e anche quest'anno lo farà contando su un'ampia rosa di giovani promesse locali.

In gran parte gli stessi ragazzi che nelle ultime stagioni hanno dimostrato sia di saper stravincente sulle ali dell'entusiasmo, sia di saper lottare, dando fondo a tutto il proprio orgoglio, nei momenti difficili, quando ogni punto strappato all'avversario vale doppio.

Ecco il nuovo Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea tenutasi il 2 luglio presso la sede sociale:

- Presidente: Ferrone Silvestro
Vice-presidenti: Faieta Adriano, Luciani Dino
Segretario: Dell'Osa Tiziano
Cassiere: Di Bernardino Dino
Consiglieri: Del Grammastro Sergio, Basile Daniele, Passeri Diego, Chichiriccò Antonio, Ferrara Pasquale, Pace Dino, Filippone Massimo, Lama Giuseppe, Faieta Antonio, Forcone Bruno, Del Grammastro Antonio, Pirocco Giuliano, Chiavaroli Remo.

hanno sciolto le loro riserve per autorizzare il ballo delle pupe nel modo che tradizionalmente si ripete da 24 anni. Ci auguriamo di sì, e facciamo voti in questo senso affinché una volta adottati tutti gli accorgimenti per garantire la sicurezza degli spettatori il Palio possa riaccendere i suoi fuochi con lo splendore di sempre.

Il periodo di festa a Cappelle si articolerà secondo il seguente programma:

- Venerdì 11 agosto:** caccia al tesoro notturna;
- Sabato 12 agosto:** Sagra della frittella con gara fra le contrade a chi la farà più grande;
- Domenica 13 agosto:** gruppo musicale Tina Rei e i Sarabanda, con musiche anni 60 e 70;
- Lunedì 14 agosto:** Teatro con la Compagnia di Cappelle "La Villocche";
- Martedì 15 agosto:** Sfilata delle Contrade e Palio delle Pupe;
- Mercoledì 16 agosto:** Ballo liscio in piazza.

In morte del calcio a Rosciano

Intervista di Peppino De Micheli

Il calcio a Rosciano recita il "de profundis". Man mano che si avvicinano scadenze e relative proroghe per le iscrizioni al campionato di seconda categoria crescono i timori sulla partecipazione del Rosciano, nel pieno di una crisi societaria profonda e dai possibili infausti sviluppi. La conferma che una delle più antiche società del calcio locale corre il rischio di scomparire l'abbiamo incontrando il presidente, anzi l'ex presidente Luciano Di Tommaso.

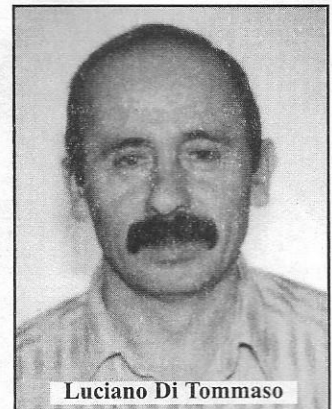
Refrattario a tornare sull'argomento alla fine il fornaio di Rosciano si apre e si lascia andare ad una riflessione amara e risentita sull'intera vicenda.

Signor Di Tommaso, mi dica di questa crisi societaria...

Già l'anno scorso, come molti sanno, la situazione non era delle più rosee. Già allora, se non prima, invocai a gran voce un nuovo sostegno e un maggiore impegno per evitare la scomparsa di Rosciano dalla scena calcistica. Con molti sacrifici e poche ambizioni riuscimmo a riorganizzare la squadra, sempre confidando in tempi migliori. Ai noti problemi economici si è poi aggiunta una grossa grana agonistica che ha fortemente pregiudicato il comportamento ed i risultati sul campo: in occasione della sfortunata partita casalinga persa contro il Bucchianico, in seguito ad una contestazione sono stati espulsi e squalificati per parecchie giornate alcuni dei nostri giocatori più rappresentativi. Adirittura il nostro miglior elemento, Moreno Capitanio, è stato squalificato per tre anni. Da lì è iniziata una crisi tecnica e psicologica della squadra che ci ha portati dritti alla retrocessione. Con la nave che stava affondando alcuni dirigenti, invece di evidenziare un coraggioso attaccamento alla società, hanno ritenuto giusto andarsene, lasciandoci in due o tre a gestire la situazione!

Come ha reagito a questa successione di colpi?

Ho provato rabbia ed amarezza nel vedere questi dirigenti, anche con cariche importanti, abbandonare la squadra nella difficoltà per poi mettersi a criticarla sugli spalti! Io d'altra parte ho fatto estremi tentativi per salvare il salvabile: ho cercato in extremis nuovi collaboratori, ho fatto acquisti nelle ultime giornate, sono stato sempre vicino ai ragazzi demoralizzati. Ho persino promesso loro, per incitarli e spronarli, cene di pesce per ogni



Luciano Di Tommaso

vittoria... Peccato che non ne abbiamo dovuta pagare nemmeno una, abbiamo perso tutte le partite e siamo stati retrocessi...

Passiamo ai giorni nostri. Insomma questa squadra si rifà o no? I suoi sono solo propositi o una vera e propria irrevocabile decisione di abbandono della carica e della società?

No, io ho proprio abbandonato! Il compito di rifare la squadra non mi appartiene più! Non posso fare altro che lasciare. Sinceramente non posso più sostenere il peso delle sorti calcistiche di Rosciano, fatto di sacrificio e di troppe responsabilità! Poi non nascondo lo scoramento ed il rancore per il "benservito" che alcuni dirigenti ed una certa tifoseria mi hanno riservato durante questo campionato. Se quindi la mia presenza dà fastidio è opportuno che io mi tiri indietro. Spero comunque che il

calcio a Rosciano non scompaia. Se la squadra non dovesse essere iscritta al campionato sarebbe la prima volta nella storia sportiva di questo paese. Mi auguro che nuovi e più capaci dirigenti riescano ad organizzarla e guidarla nel miglior modo possibile.

Non esiste nessun contatto con possibili persone interessate alla società?

Solo voci. Concretamente non si è mai fatto avanti nessuno. Dubito fortemente che qualcuno lo faccia. La speranza resta minima, credo che nessuno voglia accollarsi questo peso...

Tentativi per coinvolgere qualche imprenditore locale sono stati fatti?

Premesso che di imprenditoria locale ce n'è ben poca, essa non è stata particolarmente vicina alla passione e alla pratica del calcio. Quindi anche su questo versante non esistono spiragli.

Diciamo allora che la sua esperienza da presidente è terminata, ma nel caso di una nuova dirigenza con un nuovo presidente farebbe ancora parte della società?

Sicuramente, se mi volessero, come dirigente e sostenitore economico, ma sempre "a ruota", mai più a "tirare" come ho dovuto fare finora.

Quanti anni di presidenza ha sulle spalle?

Cinque.

Crede di aver qualcosa da rimproverarsi? E quali invece i meriti che ritiene le spettino?

Sicuramente un mio errore è l'essere stato troppo buono, di essere stato di "manica larga" con tutti, di aver ragionato troppo da "tifoso" e di aver messo la squadra tante volte prima dei miei interessi.

Se la mancanza di gratitudine e di rispetto di qualcuno ha reso amara questa avventura, i risultati, il mio contributo reso al calcio a Rosciano, il ricordo che tanti conserveranno della passione e della generosità hanno addolcito e impreziosito questi anni da presidente.

Rosciano, cultura anno zero

(continua dalla prima pagina)

delle serate intitolate "Note, maschere e bacco", nel piazzale del Municipio, durante le quali Rosciano esporrà alcuni suoi prodotti tipici. Le serate prevedono il

coinvolgimento di operatori economici locali e saranno allietate da musica, teatro e cabaret. Pensiamo in futuro ad una migliore e differenziata promozione culturale ma con un occhio alle nostre disponibilità economiche e soprattutto ad altre più importanti esigenze della cittadinanza.



Rosciano. La Fiera di S. Nicola è già un ricordo

Neanche nelle frazioni echeggiano suoni e movimenti di associazioni socio-ricreative, con l'unica eccezione di quella presente a Villa Badessa, capace di proporre regolarmente iniziative che riempiono e colorano una serata in piazza.

Ed è proprio da questa considerazione che parte la mia chiacchierata con Angiolino Rosini, per amici e parenti "Gabriele", esponente dello staff amministrativo roscianese, assessore con delega alla cultura e servizi sociali. Eletto con un buon numero di voti, Rosini è l'unico rappresentante nella maggioranza della "sua" frazione, Villa Badessa. L'incontro con lui, poi, è anche il pretesto per commentare sommariamente l'attività amministrativa presente e informarsi su quella futura.

Arriva l'estate e Rosciano e frazioni risultano ancora prive di una pur minima rassegna di manifestazioni, che provino una qualche forma di attivismo sul piano ricreativo e culturale. Come, se e quanto l'amministrazione comunale avverte questa lacuna?

L'amministrazione comunale si prefigge lo scopo di favorire ed appoggiare la nascita e lo sviluppo di forme aggregative culturali e di conseguenza tutte le successive proposte socio-ricreative, cercando di collaborare nella giusta e appropriata misura, evitando di essere accusati di strumentalizzazione politica o di manovre propagandistiche. Direttamente comunque stiamo esaminando la situazione, abbiamo rilevato il problema e ci muoveremo di conseguenza. Già ad agosto, dal 4 al 6, promuoviamo

Passiamo un po' a lei, alla sua prima esperienza politica è già assessore...

La nomina non mi è stata data per particolari meriti personali e elettorali. Si è deciso che ogni frazione avesse un assessore ed essendo io l'unico consigliere di maggioranza a Villa Badessa ho ricevuto il mandato. Poi, pur occupandosi degli incarichi della propria delega ogni assessore rappresenta in toto le esigenze delle proprie zone.

Quali sono gli interventi che la vostra amministrazione ha programmato o sta per realizzare?

Il triennio prossimo sarà caratterizzato da molteplici iniziative per il nostro territorio. In particolare Villa Badessa beneficerà delle nostre attenzioni e dei nostri sforzi: dovrebbero attuarsi i progetti di riqualificazione del centro storico, sarà istituita a breve una biblioteca statale "intercomunale", gestita dal nostro Comune ma realizzata anche per i comuni di Cepagatti e Nocciano. Inoltre ci saranno miglioramenti per la viabilità sulla SS 602 come per altre strade della frazione. Diciamo che alcuni grossi problemi di viabilità saranno risolti a Colle Mezzano e Piano di Coccia.

A poco più di un anno dall'insediamento come le sembra l'attività di consigliere ed assessore?

Senza altro un'esperienza interessante e impegnativa, che, come previsto, ti fa anche stare in mezzo alle "dicerie" della gente, ma che, se affrontata seriamente, ti garantisce anche soddisfazioni. Io personalmente chiedo ai concittadini collaborazione, pazienza e obiettività per l'attività comunale.

Il nostro lavoro è appena cominciato, tante situazioni si possono risolvere. Inoltre vorrei fare un appello di sensibilizzazione civica. Dal 1° agosto a Rosciano parte la raccolta differenziata: invito la cittadinanza ad eseguirla meticolosamente affinché il servizio possa garantire un ambiente più pulito e meno inquinato.

Ottica D'Alimonte

Via Roma, 7 - Tel. 085/974595 - CEPAGATTI

AGUZZA LE ANTENNE!



Acquista un paio di occhiali da vista completi di trattamento antiriflesso,
riceverai un buono di Lire 50.000*
sull' acquisto della tua prossima carta telefonica ricaricabile.

* Tasse governative escluse
fino al 30 agosto


OTTICA PERSONALIZZATA
NETWORK

Scegli il meglio.

Nocciano "ruzzola" forte! Catignano, si accende l'Estate

Intervista di Peppino De Micheli

Il formaggio, si sa, è uno dei protagonisti delle nostre tavole, buono, sano e nutriente, è adatto per tutti i tipi di alimentazione. A Nocciano è spesso protagonista anche sulle strade, ma non perché ci sono pastori di passaggio che si improvvisano venditori ambulanti, ma perché, sottoforma di "pezze" viene utilizzato per una gara sportiva, il cosiddetto "joche de lu casce". Il gioco del formaggio (e della ruzzola) fa parte degli sport "minori", difficilmente ne troveremo notizia sulle prime pagine dei giornali, ma è sicuramente originale. Basti pensare che può accadere che il vincitore si porti a casa come premio la "pezza" di formaggio con la quale ha giocato (è come se vincendo una partita di calcio chi ha segnato il gol si portasse a casa il pallone con in quale ha giocato).

I connotati "folk" sono forti e simpaticamente coinvolgenti. Fra i molti paesi nei quali questo gioco conta fedeli appassionati figura anche Nocciano dove esiste, addirittura da decenni, un vero e proprio Gruppo Sportivo Amatori del gioco del formaggio e della ruzzola. Referenti della società sono Antonio Speziale e Giuliano Pietrangelo, due storici "Jucatur de lu casce".

Innanzitutto un chiarimento per i non addetti ai lavori: il gioco del formaggio e la ruzzola sono la stessa cosa?

No, sono due discipline diverse per le quali la differenza principale è costituita dall'"attrezzo" del gioco, che nella ruzzola è una ruota di legno, con vrianti tecniche e regolamentari che riguardano il numero di tiri a disposizione che sono 3 per il gioco del formaggio mentre possono arrivare fino a 10 per la ruzzola. La ruzzola è una derivazione del gioco del formaggio e non necessariamente sono diffusi negli stessi luoghi. Il gioco del formaggio è stato quasi sicuramente "lanciato" dai pastori in tempi non proprio recenti.

Dove risulta più diffuso il gioco del formaggio?

Soprattutto nella fascia dell'Italia centrale compresa fra Toscana e Abruzzo, passando per l'Umbria e per una parte del Lazio. Nelle Marche ha più successo la ruzzola. A livello provinciale a Nocciano, Cepagatti, Rosciano, Elice e Montesilvano. Nel chietino soprattutto a Sambuceto, Torrecchia Teatina, Guardiagrele e S. Eusanio del Sangro. Nel teramano è praticato prevalentemente a Valle Canzano.

Voi del gruppo di Nocciano praticate entrambe le specialità?

Sì, spostandoci anche fuori regione.

Parliamo un po' anche della ruzzola?

È originaria delle Marche dove tuttora conta i maggiori praticanti, pur avendo una buona diffusione su tutto il territorio nazionale. Parliamo propriamente di "ruzzola" quando la ruota di legno usata per il gioco va dai 450 ai 750 grammi, di "rulletto" se la ruota va da 1,6 a 2,2 kg, mentre si parla di "ruzzolone" quando il peso supera i 2,2 kg.

Queste due varianti della ruzzola dove sono praticate?

Il ruzzolone è conosciuto sia in Italia settentrionale che in Sicilia ma è poco praticato. Il rulletto è ancora meno famoso.

Vogliamo spiegare le caratteristiche tecnico-agonistiche del gioco del formaggio e le sue regole?

Il gioco del formaggio (e della ruzzola) consistono nel lanciare su percorsi stradali delimitati la "pezza" dopo averla avvolta con un'apposita corda (o "zagaia" per alcune zone) cercando di mandarla il più lontano possibile conservando e seguendo la traiettoria sulla sede stradale.

E quando il tiro fuoriesce dal tracciato?

Dei picchetti delimitano il percorso da seguire soprattutto nelle curve. Quando un tiro li oltrepassa viene segnato il punto dove è avvenuta l'uscita dal quale verrà effettuato il tiro successivo.

Quali sono i requisiti per vincere e diventare un campione?

Una buona mira, una buona visuale della strada, la scelta del tiro in base alle caratteristiche del percorso (curve, avvallamen-

ti, ecc.). Un esempio di tiro tecnicamente difficile è il cosiddetto "lancio a portare" che si effettua per affrontare una curva. Il tiro è diverso dal tradizionale, è più "accompagnato" e consiste nel gettare la pezza dall'alto verso il basso in modo che essa "scopra" la curva e battendo segua poi la traiettoria della strada...

La vostra squadra quando è nata?

Ufficialmente nel 1989 creando un'organizzazione e dando un coordinamento ad una pratica diffusa già da diversi decenni.

Quante squadre sono presenti nel pescarese?

Tre, una a Elice, una a Montesilvano e la nostra che comprende anche giocatori di paesi limitrofi come Cepagatti, Rosciano, Sambuceto e Torrecchia Teatina.

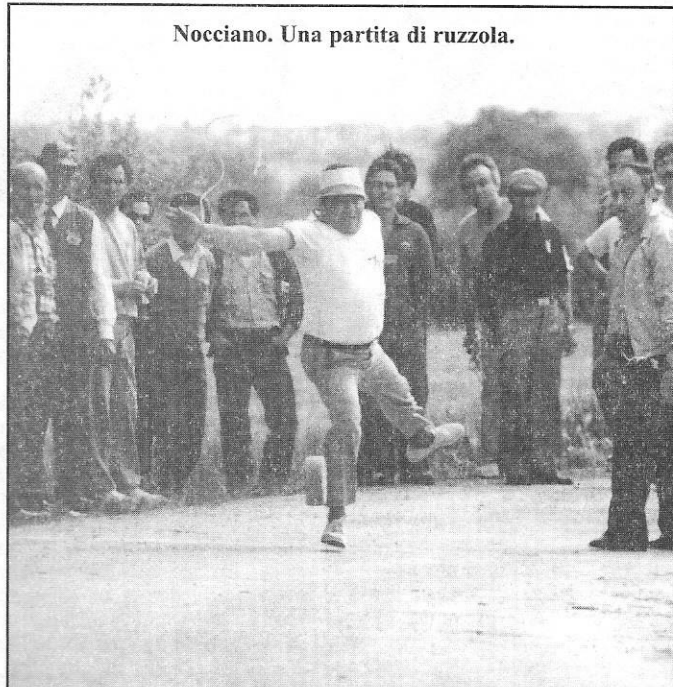
Disputate campionati?

Sì, sia individuali che a squadre. Esistono campionati provinciali e regionali. Proprio quest'anno un nostro giocatore, Giovanni D'Amico, si è aggiudicato il campionato regionale individuale di "formaggio".

I giocatori che età hanno in media?

Siamo sulla quarantina. **La pratica del vostro sport è in flessione o in crescita?**

Dopo una crisi alla fine degli anni settanta c'è stata una ripresa. Addirittura molti giovani si sono avvicinati recentemente. Consiglio a tutti di fare altrettanto perché è un'attività all'aria aperta, divertente, simpatica, veicolo di nuove amicizie e pretesto per visitare tanti luoghi interessanti.



Nocciano. Una partita di ruzzola.

Anche quest'anno Catignano sta vivendo un'estate piena di luci e di spettacoli, come sempre grazie alla manifestazione culturale "Catignano Luci d'Estate", organizzata dall'Amministrazione comunale.

Molte sono le mostre e gli spettacoli proposti nell'ambito della manifestazione, dall'associazione culturale "Catignopolis".

Tra esse va sicuramente ricordato il "3° Premio Fotografico", promosso in collaborazione con l'associazione "Il Filo dei Ricordi" di Cerratina.

La mostra fotografica, esposta in paese nell'ultima settimana di luglio, con una sezione particolare dedicata alla memoria di Matteo Piermattei ed Uccio Scuria, ha visto un grandissimo numero di visitatori che grazie alle tante immagini in bianco e nero di anni ormai lontani, hanno rivissuto, anche se solo per pochi attimi, vecchie emozioni. La mostra è stata anche riconosciuta dalla F.I.A.F.

Molto seguita è stata anche la

di Giuliano Colaiocco

serata dedicata alla 5° edizione del "karaoke", gara canora per dilettanti.

Le date delle altre manifestazioni che completano il festival "Catignano Luci d'Estate" 2.000 sono:

- Venerdì 4 agosto - ore 21,30 in piazza Marconi serata musicale con gli "Enuma Elish";

- Sabato 5 agosto - ore 21,30 in piazza Marconi festa della birra e concerto dei vincitori di Abruzzo Sound 2000;

- Domenica 6 agosto - ore 21,30 in piazza Marconi si esibirà il gruppo locale "Cieri Band". Nella serata ci sarà anche la premiazione dei vincitori della gara di pesca sportiva "5° Memorial - Marco Ranalli";

- Lunedì 7 agosto - ore 21,30 sempre in piazza Marconi, l'associazione culturale "Catignopolis" proporrà lo spettacolo teatrale dialettale "La Piovra? Comincia per M e finisce per A... ma non è la mafia";

- Martedì 8 agosto - ore 21,30 serata musicale presso l'Anfiteatro;

- Mercoledì 9 agosto - ore 21,30 in Piazza Marconi teatro dialettale "Lu Bianch'e lu nire" proposto dall'associazione "Filodrammatica";

- Giovedì 10 agosto ore 21,30 in piazza Marconi saggio di danza: "Passi nel tempo" a cura della prof. Antonella Mucci;

- Sabato 12 agosto ore - 21,30 in piazza Marconi grande serata dedicata al cinema d'autore con la proiezione del film "Il Gladiatore";

- Domenica 13 agosto - ore 18 Parco Cappuccini "Il Trampoliere Magico", animazione per bambini;

- Martedì 15 agosto - ore 21,30 in piazza Marconi cinema con il film "Pane e tulipani";

- Giovedì 17 agosto - ore 21,30 in piazza Marconi cinema per ragazzi con il film a cartone animato "Tarzan";

- Sabato 19 agosto - ore 21,30 serata finale della manifestazione estiva con la proiezione del film di Garry Marshall "Se scappi ti sposo", con Julia Roberts e Richard Gere.



Nocciano. Una storica foto della squadra di ruzzola.

Catignano, Piazza Marconi adesso è un bar

(continua dalla prima pagina)

Con questo numero del giornale iniziamo il nostro ciclo di interviste anche ai baristi di Catignano, come già stiamo facendo negli altri Comuni de l'Officina.

Per prima siamo andati a sentire cosa ha da raccontarci il signor Domenico Campanaro titolare del bar "Piazza Marconi" (ex L'Abruzzese), gestito assieme alla sua compagna Emanuela.

Questa è la prima domanda che ci è sembrato logico porre al signor Domenico: in passato ha avuto già altre esperienze del genere?

No questa è la prima esperienza in assoluto.

Il suo bar ha una clientela ben definita?

No, il mio bar oltre all'alternarsi dei catignanesi, specialmente in estate è frequentato da gente di passaggio o da persone che tornano in paese per le ferie.

Qual è l'età media dei suoi clienti?

Nel mio bar vengono persone di tutte le età, dai ragazzini che vengono per i giochi elettronici alle persone anziane che giocano a carte.

Esiste una certa rivalità nei confronti degli altri baristi del paese?

Da parte mia non esiste nessuna rivalità, io penso solo a svolgere il mio lavoro nel migliore dei modi.

In tutta sincerità se potesse tornare indietro sceglierebbe sempre di fare questo mestiere?

No, non rifarei la stessa scelta perché penso che per il lavoro che svolgo e per il capitale investito non ottengo le giuste soddisfazioni, soprattutto a livello economico. Sono troppe le ore



Catignano. Una bevanda al bar Piazza Marconi.

che io e la mia famiglia dobbiamo passare al lavoro ed anche quando ho la giornata di riposo quest'attività mi tiene sempre impegnato perché devo provvedere alla pulizia e alla sistemazione del locale.

Qual'è la difficoltà maggiore che s'incontra nel gestire un bar?

Come dicevo, la difficoltà più grande è il dover stare per tante ore dietro il bancone anche quando in alcuni momenti della giornata il locale è vuoto.

Se dovesse cambiare qualcosa nel tuo bar da dove cominceresti?

Non cambierei niente perché viste le dimensioni e le potenzialità del paese penso che non sia conveniente fare altre migliorie.

Quali sono le bevande che si sente più spesso chiedere?

Le richieste maggiori sono rivolte al consumo di caffè, birra, patatine, amari e gelati in estate. A volte ho anche avuto richieste di bevande particolari che non sempre sono state capaci di soddisfare in quanto non mi conviene acquistare liquori molto

costosi per poi tenerli stipati sullo scaffale per accontentare qualche raro amatore che magari passa due volte l'anno nel mio locale.

Il suo bar è frequentato anche da donne?

Sì è frequentato da diverse donne, questo forse grazie alla posizione del locale, di fronte alla piazza principale del paese e alla nuova disposizione che ho dato all'interno del locale.

Il suo non è un bar classico, dove si entra solo per prendere il caffè, in quanto qui è possibile giocare anche le schedine del totocalcio e del superenalotto e mangiare qualche piatto tipico del posto. Ti è facile conciliare tutti questi servizi?

Sì, fino ad ora grazie alla collaborazione di tutta la famiglia siamo sempre riusciti a gestire il tutto molto bene.

Ha mai ospitato riunioni politiche, sociali od altro?

Non ho mai avuto riunioni di politici, una sola volta ho avuto un ritrovo di sportivi che hanno scelto il mio locale per festeggiare.

La Pro Loco di Nocciano ha un nuovo presidente

(continua dalla prima pagina)

Allora, la Pro Loco di Nocciano ha un nuovo presidente che suppongo voglia presentarsi...

Sì, sono in carica dallo scorso marzo ma partecipo alle attività del direttivo dal 1993. Ho accettato la nomina a presidente diciamo come compromesso, non proprio per una reale volontà personale, ma soprattutto per rispettare una logica di alternanza alla massima carica dell'associazione. Aggiungerei poi che la funzione di presidente è un po' di tutti nel direttivo: si propone e si decide insieme, nell'armonia e nella sintonia che li caratterizza da sempre.

Considerando la sua lunga presenza nell'associazione un breve ma significativo bilancio dell'opera svolta dalla Pro Loco di Nocciano in questi anni?

Dal consenso ricevuto e dalla buon esito di tante manifestazioni il bilancio del nostro operato risulterà sicuramente più che positivo. Ci siamo impegnati in tanti affinché il paese avesse l'intrattenimento e le iniziative ricreative necessarie a renderlo più vivo e attivo. Ricorderei le serate organizzate per il Capodanno '98 al Castello, alcune divertenti proposte teatrali, le diverse edizioni della Settimana Noccianese, ormai diventato un appuntamento di riferimento per l'inizio di agosto per tutti i citta-

dini ma anche per i paesi del circondario.

Da quest'anno il nostro raggio d'azione comprende anche l'organizzazione delle feste patronali di S. Lorenzo, che risulteranno parte integrante della Settimana Noccianese.

Da quanto ho potuto vedere è un bel programma, e piuttosto nutrito...

Sì, quest'anno abbiamo inserito molte date anche a luglio grazie soprattutto ad un maggior sostegno finanziario assicurato dall'amministrazione comunale e da sensibili operatori economici. E' quindi con loro che dobbiamo condividere il merito di aver potuto allestire un simile programma.

C'è anche, fra l'altro, una Festa dell'Emigrante. Di cosa si tratta?

È una specie di "raduno" simbolico che serve a ricordare emendare sui tanti, a Nocciano come in moltissimi altri paesi abruzzesi, che hanno abbandonato i luoghi nati per cercare fortuna in terre lontane. Le feste sono caratterizzate ogni anno dall'esibizione di un coro folkloristico abruzzese: per questa edizione abbiamo chiamato quello di Tocco da Casauria che con i suoi canti riproporranno scene e tradizioni della nostra cultura contadina così care ai nostri emigranti.

Quale potrebbe essere l'apuntamento da non perdere e da consigliare anche ai possibi-

li visitatori non noccianesi?

Non ne proporrei uno in particolare, ma promuoverci l'intera Settimana Noccianese che offre spettacoli interessanti tutte le sere.

Come risponde Nocciano al vostro attivismo?

Il gradimento delle nostre attività, come già accennato, è buono. C'è però una collaborazione fattiva da parte della cittadinanza non proprio soddisfacente. Infatti avremmo bisogno di un maggiore e più costante aiuto. Per fortuna l'amministrazione comunale ci è sempre vicina, alcuni operatori economici ci danno una mano, il nuovo sacerdote si è mostrato disponibile e noi riusciamo dignitosamente a proporre le nostre iniziative.

A proposito di iniziative, pensate anche a qualcosa che abbia un maggiore spessore culturale?

No, la nostra Pro Loco si prefigge il solo scopo di organizzare manifestazioni ricreative e non pensiamo di allargare il campo dei nostri interessi.

Concludendo, cosa si sente di chiedere alla cittadinanza?

Una collaborazione migliore e più incisiva, una critica costruttiva e comprensiva, ma soprattutto il completo abbandono di pregiudizi e condizionamenti: la Pro Loco è un'associazione lontana da identificazioni politiche ma vicina, con le sue attività, a tutti i Noccianesi.

Gli spettacoli della Provincia "incantano" i borghi di Pianella e Cappelle sul Tavo

Per la Provincia di Pescara si trattava di inventare una manifestazione che interessasse un gruppo di Comuni da affiancare alle altre due già ampiamente collaudate dei Centri Storici in Musica e dei Percorsi Vestini.

La carta del Teatro di Strada, lontana da ogni suggestione tecnologica, poteva apparire avventurosa, evocatrice di tempi ormai andati, poco attraente in un'epoca di giochi elettronici e diavolerie computerizzate. Si è deciso di giorcarla ed è stato un successo. A Pianella e Cappelle sul Tavo, i comuni de l'Officina toccati dalla manifestazione itinerante, bimbi ed adulti si sono fatti catturare dalla magia dei Borghi Incantati ed hanno passato una serata indimenticabile: fachiri, mangiatori di fuoco, giocolieri, clown sui trampoli, mimi, ed altri personaggi usciti fuori dalla tradizione dei Buskers, li hanno presi per mano e portati per una sera in un mondo di fiaba. I centri storici dei due paesi illuminati ad arte da fiaccole, sono diventati lo scenario suggestivo di spettacoli piccoli, essenziali, ma divertenti e partecipati.

A Pianella e Cappelle un pubblico numeroso, fatto soprattutto di bambini, ha risposto all'invito della Provincia, supportata dalla collaborazione, anche economica, delle amministrazioni comunali. Gli stessi artisti si sono sentiti accolti da simpatia e attenzione ed hanno interpretato con cuore ed entusiasmo gli spettacoli che portano in giro per il mondo.

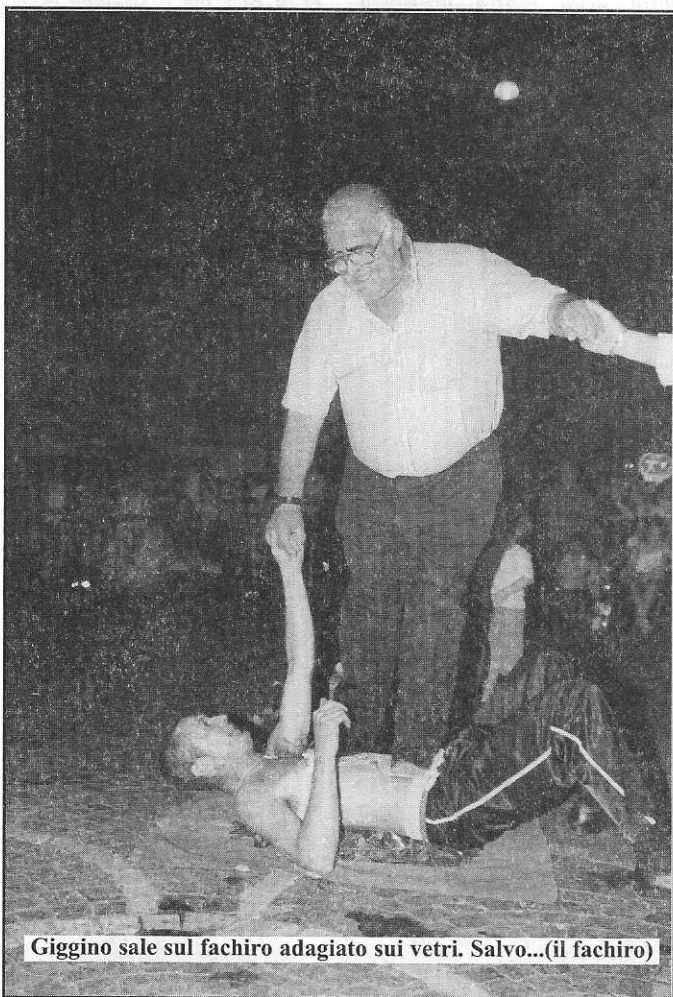
I buskers sono tipi strani, folletti eclettici: noi li stiamo già aspettando per l'anno prossimo ma loro non sanno se passeranno ancora dalle nostre parti...



Il fochiro "mangia" una spada.



La giocoliera compie prodigi sui trampoli.



Gigginò sale sul fochiro adagiato sui vetri. Salvo...(il fochiro)



Il clown trampoliere aveva po' di bruciore allo stomaco

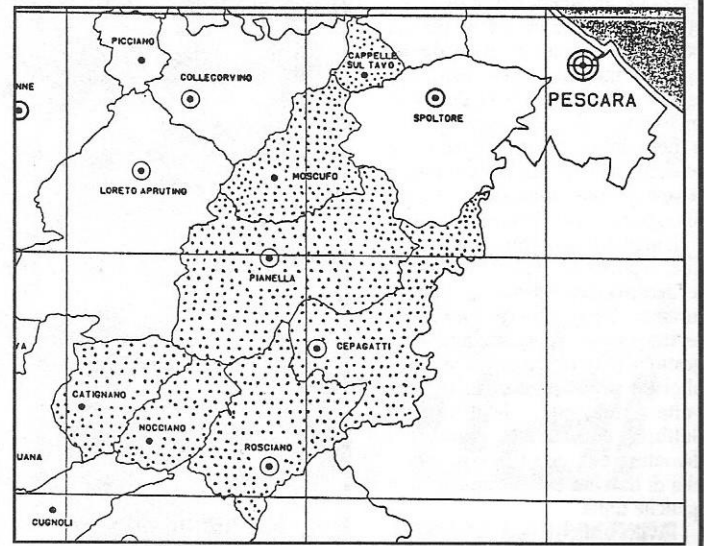
RICCI
ELETTRODOMESTICI
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO

l'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 0338/6117876

I COMUNI DE l'Officina

CAPPELLE sul TAVO
N° abitanti: 3.584
CATIGNANO
N° Abitanti: 1.585
CEPAGATTI
N° Abitanti: 8.915
MOSCUFO
N° Abitanti: 3.052
NOCCIANO
N° Abitanti: 1.633
PIANELLA
N° Abitanti: 7.548
ROSCIANO
N° Abitanti: 3.152
TOTALE ABITANTI
N° 29.469



l'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

* TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 * VIDEOMUSIC - Via Roma * OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 * FREE TIME - Via A. Forlani, 3 * BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 * PARTENZA GUERINO - Via A. Forlani, 21 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA Primiterra Cesare - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA SANTAVENERE - Via A. Forlani * PIZZERIA "La Sfoglia d'Oro" - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santucciione, 26 * EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106 * La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma * OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 * G.A. Arredamenti Arte Povera - Via Dante Alighieri

VILLANOVA - BUCCIERI

* MP ORO GIOIELLERIA - Via D'Annunzio, 8 * EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PAL-LADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

VILLAREIA - VALLEMARE

* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Seroa * BAR MILLY - Via M. Seroa, 16 D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Seroa * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * Di Leonardo Dario Elettrodomestici - P.zza Garibaldi * FOTO EGIZII - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * ANTONUCCI Abbigliamento - Via R. Margherita * BAR MICHELA - P.zza Vestini * BAR DEGLI AMICI - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Circolo di Conversazione - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * SPACCIO CHIAVAROLI - Via Collecinciero * DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia

CERRATINA - CASTELLANA

* SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERNA - Via Provinciale

MOSCUFO

* BAR DIODATI - * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO - * EDICOLA FERRI ANTONIO - * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS - * CIRCOLO ANZIANI * ALIMENTARI DI TONTO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

ROSCIANO

* ALIMENTARI "IL MERCATINO" * BAR "LA TORRE" * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRICASA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR FRANCA Villa S. Giovanni

NOCCIANO

* BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASSETTA RITA * BAR PELONE * BAR CENTRO * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICHIAMICA TM * BAR Distributore AGIP CERASA - OFFICINA DI Meo Franco -

CATIGNANO

* BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto * RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere * BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto * BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

l'Officina

REDAZIONE: Via S. Angelo, 54

65019 PIANELLA (PE)

Tel. e fax 085/973260 - Cell. 0338/6117876

NEL CORRENTE ANNO 2000 l'Officina

SARA' PUBBLICATA CON PERIODICITA'

BIMESTRALE

(SONO SOSPESI NUOVI ABBONAMENTI)

Vita da Consigliere

Diario delle attività istituzionali della Provincia

di Luigi Ferretti

Cosa fa un consigliere provinciale? Qual'è il suo lavoro di amministratore pubblico? Come si articola il suo impegno giorno dopo giorno?

Siamo abituati a vedere i politici soprattutto alle manifestazioni ufficiali, o in televisione, o sui giornali, ma non sappiamo quasi niente di come svolgono il loro lavoro quotidiano nelle istituzioni presso le quali sono stati eletti dal popolo.

Tenendo fede all'impegno di informazione e di trasparenza assunto con i cittadini in occasione della mia elezione in Provincia, voglio provare allora a tenere un sintetico diario delle ultime settimane, raccontando i fatti più importanti e quelli magari più ordinari ma ugualmente interessanti, riservando qualche riga anche alla cosiddetta mondanità.

LE COMMISSIONI

Il lavoro principale il consigliere provinciale lo svolge nelle Commissioni Permanenti: in questi organismi passano gran parte degli atti amministrativi che formano la vita dell'Ente, si prendono in esame o si formulano le delibere che poi verranno inserite all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale per il dibattito ed il voto.

Le Commissioni sono sette: la Prima: Urbanistica, Ambiente e Territorio (di cui sono io il Presidente), la Seconda: Cultura, Sport, Pubblica Istruzione (Presidente Antonio Castricone), la Terza: Bilancio e Personale (Presidente Gaetano Cuzzi), la Quarta: Lavori Pubblici e Viabilità (Presidente Mario Di Marco), la Quinta: Lavoro e Programmazione Economica (Presidente provvisorio Vincenzo Fidanza), la Sesta: Sanità, Politiche Sociali (Presidente Antonello De Vico), la Settima: Capigruppo, Statuto e Regolamenti (Presidente Antonio Di Girolamo).

La 1ª Commissione

Con la Prima Commissione in questi ultimi due mesi abbiamo avviato un lavoro molto interessante per il Settore Ambiente: il monitoraggio di luoghi che presentano buone qualità ambientali e che sono poco conosciuti o poco valorizzati. Il fine è quello di inserirli, una volta verificatene le effettive potenzialità, negli itinerari turistici, insieme alle mete già conosciute, per rendere la nostra provincia sempre più appetibile sia dal turista interno e da quello esterno.

Il primo sopralluogo è stato effettuato presso le sorgenti sulfuree del fiume Lavino in località Deontra di Scafa.

Il luogo presenta caratteristiche probabilmente uniche nel suo genere in tutto il territorio provinciale: le polle dalle quali sgorga l'acqua sulfurea originano dei piccoli specchi d'acqua dai riflessi azzurrini i quali, combinandosi con la luce del sole che filtra attenuata dalla vegetazione ad alto fusto che avvolge l'area, creano un'atmosfera magica, soffusa, rilassante.

L'amministrazione comunale di Scafa ha già realizzato un primo intervento con staccionate e ponticelli in legno che interpretano bene e qualificano le caratteristiche ambientali, ma evidentemente segnano solo la direzione del ben più impegnativo lavoro da svolgere per rendere l'area perfettamente fruibile. La presenza di un ampio parcheggio a poca distanza dalle sorgenti gioca a favore della promozione turistica del luogo. Le strutture ricettive ed i servizi potrebbero essere ricavati da un vecchio mulino, attivo fino a 15 anni fa, che si erge poche decine di metri più a valle delle sorgenti. Qui è pensabile, previo recupero, la realizzazione di un ristorante a base di prodotti tipici della zona ed uno spazio museale o espositivo.

L'area nel suo complesso, dunque, si presta ad una opera possibile di valorizzazione ambientale e turistica. I soggetti che potrebbero assumerne la progettazione e la gestione potrebbero essere sia pubblici che privati, oppure misti. Una volta attrezzate, le Sorgenti Sulfuree del Lavino, potrebbero diventare una eccellente opportunità di turismo e di occupazione di qualche unità.

Invito tutti i lettori a farci una capatina durante le ferie ormai in

corso. Se fra questi dovesse esserci qualcuno interessato al progetto di valorizzazione potrà facilmente trovarci in Provincia.

Un secondo sopralluogo la Commissione Ambiente l'ha effettuato a Villa Celiera e sull'Altipiano del Voltigno. L'occasione è stata offerta dalla Comunità Montana che in questa zona ha realizzato un campeggio affidato in gestione alla Cooperativa COSPES che coordina anche il Centro Servizi del Parco situato all'ingresso di Villa Celiera.

L'Altipiano del Voltigno, a quota 1.400m, va prima di tutto visitato. E' facilmente raggiungibile con l'automobile. Una volta arrivati a Villa Celiera c'è un'unica strada, sulla destra, che si inerpica verso la montagna: basta percorrerla lasciandosi man mano alle spalle i piccoli agglomerati rurali che si incontrano per raggiungere finalmente il bivio, senza segnaletica, fra Voltigno e Voltignolo. Sulla sinistra si va al Voltignolo, sulla destra al Voltigno. Dunque si prosegue a destra costeggiando un'area attrezzata per il picnic, preceduta da una tabella in legno con le indicazioni e le raccomandazioni dell'Ente Parco del Gran Sasso, fino a raggiungere l'altipiano al quale si accede, non più in auto, dopo aver superato una sbarra di ferro.

Lo spettacolo che si aprirà davanti agli occhi di chi avrà ascoltato il nostro consiglio, sarà certamente suggestivo, inedito per molti, accattivante.

D'inverno sul Voltigno è possibile praticare lo sci di fondo: l'anello completo è lungo 12 km ed è piuttosto variegato, snodandosi fra boschi e radure. La pista è battuta da un gatto delle nevi. A febbraio solitamente vi si disputa una gara.

In estate Voltigno significa escursioni, aria buona, sole, passeggiate nei boschi, funghi.

Il campeggio della Comunità Montana Vestina, presidente Sergio Violante, dal nome "Le Scalate" si trova all'altezza dell'ultimo agglomerato di case prima della salita che porta all'altipiano. Non è mai stato in funzione ma ha tutte le strutture per poter funzionare: servizi igienici, con bagni e docce, casupole con il camino per gli arrostiti e le tavolate in compagnia, piazzole per tende e roulotte servite da energia elettrica, e infine un edificio per la direzione, gli uffici, una sala da pranzo o riunioni, cucina, dispensa, ed altri servizi.

Per il campeggio "Le Scalate" ci

Provincia Insieme

A cura di Luigi Ferretti
Consigliere Provinciale
de I Democratici - Pescara

sono tutte le premesse perché possa funzionare dando così lavoro alla cooperativa COSPES, composta da giovani del posto. Perché questo accada è necessario che il campeggio e il Voltigno vengano scoperti da quanta più gente possibile. La Provincia cercherà di impegnarsi a pubblicizzare la struttura, ma molto possono fare i semplici cittadini, le associazioni, le scuole, le parrocchie, recandosi a visitare il luogo e le strutture e destinandovi colonie, raduni, incontri.

E' il modo più concreto con il quale dei cittadini possono aiutare altri cittadini ad avere un lavoro. E' un gesto di attenzione e di solidarietà che chiediamo a tutti i nostri lettori.

Per avere maggiori informazioni ci può rivolgere presso la cooperativa COSPES, chiamando il suo presidente Giuliano Stella allo 085/9710002, oppure in Provincia presso la Segreteria delle Commissioni allo 085/3724208.

La 2ª Commissione

La Commissione Cultura, Pubblica Istruzione, Sport in queste settimane ha proceduto al riesame del regolamento per il funzionamento della biblioteca provinciale, disciplinandone gli orari di apertura, le modalità per il prelievo e la consultazione dei libri, e istituendo l'organismo di gestione composto da rappresentanti della Provincia, della scuola e dei lettori.

La commissione ha poi seguito l'istruttoria delle domande per la concessione di contributi alle associazioni culturali e sportive e alle attività specifiche. Per quanto riguarda queste ultime sono stati assegnati per la prima volta dei punteggi valutando qualitativamente le singole iniziative. In base al punteggio conseguito è stato assegnato o meno il relativo contributo.

Il conseguente piano di riparto delle somme disponibili è stato oggetto di una apposita seduta della commissione.

Insieme all'assessore alla cultura la commissione ha inoltre vagliato

il programma delle iniziative culturali promosse direttamente dalla Provincia. Per le manifestazioni estive sono state previste tre diverse iniziative: "Borghi Incantati", teatro e spettacoli di strada, per i Comuni dell'area collinare, "Centri storici in musica" per quelli della Vallata del Pescara, e "Percorsi Vestini" per i Comuni dell'Area Vestina.

La 4ª Commissione

La Commissione Lavori Pubblici e Viabilità ha effettuato una serie di sopralluoghi, insieme ad uno staff tecnico diretto dall'ing. Melilla, per una verifica puntuale del numero e della consistenza delle frane e dei movimenti franosi sull'intero territorio provinciale.

Completati i sopralluoghi la commissione ha approvato un elenco di priorità degli interventi redatti dall'Ufficio Tecnico in base a dei criteri prestabiliti.

Data l'importanza del problema che riguarda percorribilità e sicurezza delle strade provinciali la proposta della commissione prevede un intervento consistente nel triennio 2000-2002 ed un ulteriore impegno dell'Ente in modo da completare i lavori in elenco nell'arco della consiliatura.

La Commissione ha dedicato alcune sedute al tema del trasporto pubblico locale a seguito del conferimento alle Regioni e agli Enti Locali delle funzioni e dei compiti in materia di mobilità: fra gli altri la programmazione ed amministrazione dei servizi di bacino, l'amministrazione dei servizi intercity, la redazione dei piani di bacino.

Infine la Commissione ha proposto l'acquisto di una macchina traccialinee per segnaletica orizzontale già in dotazione al servizio ed tenuto una seduta informativa sul nuovo Capitolato generale d'appalto sostitutivo della Legge 1063/62.

Per motivi di spazio siamo costretti a fermarci qui. Sul prossimo numero del giornale continueremo il "diario" con i lavori delle altre quattro commissioni consultive permanenti.

Una Provincia inconcludente

di Licio Di Biase

(Consigliere, già Candidato Presidente del Centro Destra)

Nel passato noi del centro destra avevamo criticato il Presidente della Provincia, Luciano D'Alfonso, per un certo uso spregiudicato del potere, per aver dato l'avvio ad una gestione dell'Ente teso allo sperpero delle risorse.

Oggi, con il presidente Giuseppe De Dominicis, la situazione è ancora più grave, in quanti l'attuale Presidente quasi scimmietta D'Alfonso e non avendone stoffa e qualità, i risultati sono disastrosi.

A voler guardare all'attività amministrativa di questo primo anno di governo, non si riesce, pur sforzandosi, a trovare iniziative interessanti per la nostra Provincia... eccezion fatta per l'erogazione di risorse per il risanamento del fiume Pescara, intervento che tra l'altro rientra nelle competenze dell'Ente. Come, ad esempio, rientra nelle competenze (anzi è la prima e più importante competenza dell'Ente) la manutenzione delle strade e la tutela del territorio. E qui si mostra evidente l'incapacità della giunta De Dominicis di fornire risposte alla gente. Per il 2000 solo 500 milioni in Bilancio è la previsione per la manutenzione delle strade provinciali. Dicasi cinquecento milioni, una vera bazzecola. Se non si organizza una buona manutenzione la conseguenza è il deterioramento totale delle arterie provinciali. Questa constatazione non è nostra, ma è sotto gli occhi di tutti. Ben 23 frane in atto, e se la Provincia non interviene si potranno creare purtroppo problemi notevoli al territorio e alle popolazioni.

Per coprire l'incapacità a fornire queste risposte al territorio, cosa fa la maggioranza di centro-sinistra? Ogni tanto approva in Consiglio Provinciale ordini del giorno o mozioni su fatti di principio (ad esempio contro il terzo traforo del Gran Sasso, i cibi transgenici, ecc.), mentre il territorio della nostra provincia muore per le responsabilità - meglio le irresponsabilità - della giunta De Dominicis. Ad onor del vero, quando venne approvato il Bilancio 2000, il consigliere di maggioranza Gaetano Cuzzi

chiese al Presidente un impegno per reperire risorse per la manutenzione delle strade... il Presidente si impegnò, Cuzzi votò, ma le strade sono ancora senza soldi, senza manutenzione, senza interventi, ma con tante frane.

La giunta De Dominicis ha poi toccato il fondo in occasione della vicenda del general manager. A seguito di una convenzione con il dott. Edoardo

Barusso, l'Ente era pronto a pagare 300 milioni l'anno, senza tenere conto di una lunga serie di altri compensi ed attribuzioni che avrebbero portato la retribuzione complessiva a circa 1 miliardo. Una somma sbalorditiva, considerato che il contratto prevedeva tre settimane lavorative al mese. Ci inchiniamo di fronte alla indubbia competenza Dott. Barusso,

eccellente docente universitario, ma siamo rimasti perplessi di fronte alla mancanza di esperienza dello stesso in campo manageriale. Ci chiediamo, allora: quale è stata la molla che ha spinto De Dominicis a proporre un simile, dispendiosissimo contratto?

Altro grande problema è rappresentato dai corsi-concorso riservati al personale interno, bloccati dalla Presidenza dell'ente e poi sbloccati dopo una lunga battaglia dell'opposizione. Su questi corsi, relativi a 70 posti, circolavano voci strane all'interno dell'Amministrazione, e qualcuno parlava addirittura della volontà di annullarli, ma la nostra insistenza è servita a ristabilire la legalità in questa vicenda poco chiara.

Per non parlare poi dei Patti territoriali, gestiti dalla Camera di Commercio. Il Presidente De Dominicis, con assai poca trasparenza, sta gestendo il tutto senza un coinvolgimento politico degli organismi provinciali.

Anche per i Patti abbiamo alzato la voce ma il risultato è che cocciutamente il presidente De Dominicis non ascolta le giuste istanze delle forze politiche dell'opposizione. De Dominicis, purtroppo, ha orecchie solo per i DS, cioè per il suo partito.



Licio Di Biase

Enti Patrocinatori
Regione Abruzzo
Provincia di Pescara
Comune di Moscufo

Le strade dell'Olio
ABRUZZO ITALIA

Moscufo
Paese dell'olio
Estrazione a freddo
5-6 Agosto 2000

Associazione Pro Loco
• Produttori Olio

ARSSA
AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO ABRUZZO

Programma
dalle ore 20,00 in poi

Comune di Moscufo
Provincia di Pescara